



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



DELIBERAZIONE N. 60/CA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

VISTO il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010 e, in particolare, il suo art. 5, comma 2, lett. d);

VISTO lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) approvato con Decreto 27 novembre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore generale al dott. Alessandro Bratti;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 di modifica al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il quale prevede all'art. 8, comma 1, lett. a), che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente e pubblichino sul sito istituzionale il Piano della performance, un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, che - sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi - individua gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTE le Linee guida per il Piano della performance per i Ministeri, pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017, da considerarsi di carattere generale e, quindi, applicabili anche agli enti di ricerca, nelle more dell'adozione delle loro specifiche linee guida, in base alle quali risulta necessario allineare il ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica;

VISTO il Sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Istituto adottato con Disposizione DG/1554 del 12 luglio 2019;

VISTO il Piano della performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2019-2021, adottato con Decreto del Presidente n. 10/P del 19 febbraio 2019;

VISTO il Decreto del Presidente n. 12/P del 21 giugno 2019 con il quale si approva la Relazione sulla Performance ISPRA per l'anno 2018, ratificato con Deliberazione n. 5/CA del 24 luglio 2019;

TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nel Report trasmesso via mail in data 1 agosto 2019 dall'Ufficio per la Valutazione della performance facente capo al Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché delle osservazioni pervenute via email dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 29 novembre 2019;

DATO ATTO che l'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016 prevede che ciascun ente di ricerca adotti, ai fini della pianificazione strategica, un Piano Triennale di Attività da aggiornare annualmente;

VISTA la deliberazione n. 52/CA del 29 ottobre 2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Attività dell'ISPRA 2020-2022, trasmesso il 7 novembre 2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016;

VISTA la nota prot. 6311 del 16 dicembre 2019 del Segretario generale del Ministero sul Piano Triennale di Attività 2020-2022 e la nota di risposta dell'ISPRA prot. 2092 del 17 gennaio 2020;

PRESO ATTO della deliberazione n. 53/CA adottata da questo Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2019 con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2020;

VISTO il Piano della performance ISPRA 2020-2022, allegato parte integrante della presente delibera, redatto in esito all'attività istruttoria posta in essere dalle competenti strutture dell'Istituto, comprese le modifiche editoriali presentate in corso di seduta;

DELIBERA

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati:

- di adottare l'allegato Piano della Performance dell'ISPRA 2020-2022;
- di demandare al Servizio DG-SGQ, in qualità di Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, gli adempimenti connessi e conseguenti, assicurando altresì la predisposizione e l'adozione di tutte le attività necessarie al costante monitoraggio dell'attuazione della presente disposizione informando tempestivamente degli esiti il Presidente dell'Istituto.

Il Piano sarà pubblicato sul sito internet dell'ISPRA, nell'apposita sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 27 gennaio 2020

Il Segretario del CdA
F.TO
Giulietta Rak

Il Presidente
F.TO
Stefano Laporta

Piano della Performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2020-2022

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Indice

PREMESSA.....	1
1. PRESENTAZIONE DELL'ISPRA	2
1.1 Chi siamo	2
1.2 Il mandato istituzionale e la missione dell'ISPRA	3
1.3 Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)	6
1.4 Analisi di contesto esterno	15
1.4.1 Il quadro normativo	15
1.4.2 Gli stakeholder.....	16
1.5 Analisi di contesto interno.....	18
1.5.1 La struttura organizzativa	18
1.5.2 L'amministrazione in cifre: le risorse economiche	19
1.5.3 L'amministrazione in cifre: le risorse umane.....	22
2. IL CICLO DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	26
2.1 La programmazione strategica	26
2.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio.....	26
2.3 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	27
2.4 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione	28
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	31
3.1 Pianificazione e programmazione dell'Istituto	31
3.2 Gli obiettivi specifici.....	32
4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	35
4.1 La programmazione operativa.....	35
4.2 La gestione dei processi di gestione e il benessere organizzativo	35
4.3 L'albero della <i>performance</i>	37
5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE	43
5.1 Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione	43
5.2 La performance individuale del personale dirigenziale.....	44
5.3 La performance individuale del personale I - VIII	45
6. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	46
7. ALLEGATI.....	48
7.1 ALLEGATO A - Obiettivi annuali	48
7.2 ALLEGATO B - Obiettivi individuali	48
7.3 ALLEGATO C – Schede di valutazione individuale per il Responsabile di Area Tecnologica di Ricerca 48	
7.4 ALLEGATO D – Schede di valutazione individuale per il personale I-VIII.....	48

PREMESSA

Il presente Piano è stato elaborato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 150/2009 così come modificato dall'art. 8 del d.lgs. n. 74/2017 e nel rispetto dei principi generali di redazione fissati dalla delibera ex CIVIT n. 112/2010 e in coerenza con le Linee Guida per il Piano della performance Ministeri pubblicate il 17 giugno 2017, redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR n. 105/2016. Queste ultime, pur essendo rivolte prevalentemente ai Ministeri contengono, tuttavia, indicazioni metodologiche di carattere generale e, quindi, applicabili anche alle altre amministrazioni dello Stato, nelle more dell'adozione delle specifiche linee guida per ciascun comparto.

Ai sensi del d.lgs. n. 74/2017, il nuovo articolo 8 reca *“il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (...) e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b”*. Il citato articolo prevede espressamente e coerentemente con quanto stabilito dal d.lgs. n. 33/2013 art. 10, comma 8 lettera b, la pubblicazione del Piano della performance sul sito istituzionale dell'Ente.

All'interno del documento l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) illustra la programmazione finalizzata a rispondere ai compiti istituzionalmente assegnati dalla normativa vigente, agli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale del Ministro dell'Ambiente¹ e alle indicazioni impartite dai vertici dell'Istituto, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca.

Il presente Piano della performance è stato altresì elaborato tenuto conto delle osservazioni contenute nel *“Breve report UVP su Piano della performance 2019-2021”*, trasmesso via mail in data 1 agosto 2019 dall'Ufficio per la Valutazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quale sono individuate le principali aree di miglioramento ed i principali punti di forza che hanno posizionato l'ISPRA tra le amministrazioni del settore che nel 2019 hanno meglio interpretato il ciclo della performance.

¹ L'ultima direttiva è stata emanata con D.M. n. 44 del 20 marzo 2019

1. PRESENTAZIONE DELL'ISPRA

1.1 Chi siamo

L'ISPRA è Ente pubblico di ricerca (EPR), istituito dall'articolo 28 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008. Nasce dalla fusione di tre Enti, APAT, ICRAM e INFS, disposta nell'ambito del processo di semplificazione della PA e di razionalizzazione della spesa pubblica (L. n. 133/2008) mantenendone tutte le funzioni di rispettiva competenza tra le quali quelle in materia di:

- protezione ambientale tra cui la promozione della ricerca e della sperimentazione finalizzata all'individuazione di soluzioni innovative, anche operative, e all'avanzamento della conoscenza e della comprensione anche teorica, di fenomeni di interesse ambientale;
- raccolta e pubblicazione di dati, elaborazione degli stessi, promozione di programmi di diffusione e divulgazione in materia ambientale;
- tutela e difesa della qualità delle acque, degli ambienti marini, costieri e lagunari attraverso il coordinamento e la promozione di attività di ricerca di ordine scientifico e tecnologico volte a supportare standard e direttive di rilevanza nazionale e salvaguardare e valorizzare la fascia costiera;
- tutela e protezione della fauna selvatica quali elaborazione di progetti di intervento per la riqualificazione faunistica, censimento e studio, collaborazioni con Università e Enti di Ricerca e altri organismi stranieri analoghi, controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle Regioni e dalle Province.

Con D.M. n. 356/2013 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ente con il quale, fermo restando lo svolgimento di compiti, servizi e attività attribuiti ai sensi della legislazione vigente, è stata rideterminata la macro struttura e sono state assegnate le priorità relative agli ulteriori compiti relativi allo svolgimento delle funzioni di supporto al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il D.M. richiamato definisce in modo puntuale il mandato istituzionale dell'Ente, per la cui trattazione si rinvia al paragrafo successivo.

In termini generali, l'Istituto presenta una duplice natura riguardo alle attività e ai compiti assegnati, legata da un lato all'attività istituzionale dell'Ente, la quale determina l'obbligatorietà dello svolgimento dei cosiddetti "servizi ordinari" (es: supporto tecnico fornito alle Amministrazioni Pubbliche oltre che al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni statali); dall'altro all'affidamento, quale Ente di Ricerca, di attività di supporto tecnico-scientifico, studio, sperimentazione, ricerca e divulgazione di informazione in materia ambientale.

L'Ente opera attraverso una fitta rete di collaborazioni e rapporti con istituzioni pubbliche e private ed ha acquisito, negli anni, sempre più prestigio sia a livello nazionale che internazionale. Esso è strutturato in modo tale da assicurare la separazione e la complementarietà dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica da quella amministrativa e divide – a livello di macrostruttura - i Dipartimenti dai Centri Nazionali, i primi di livello generale e a carattere più trasversale, i secondi di livello non generale e a carattere più settoriale. Dispone di laboratori scientifici, strumentazioni mezzi nautici di ricerca e tecnologie all'avanguardia, che permettono di esercitare le funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, in una logica di integrazione progressiva nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Per un'argomentazione più approfondita si rinvia al paragrafo sull'analisi di contesto esterno, più avanti in questo capitolo

1.2 Il mandato istituzionale e la missione dell'ISPRA

Il mandato istituzionale dell'Ente è definito dal D.M. n. 123/2010 e dal D.M. n. 356/2013 recante il nuovo Statuto dell'ISPRA ed è ulteriormente specificato nelle Direttive Generali del Ministro dell'Ambiente.

L'emanazione del nuovo Statuto, avendo fornito una visione più chiara e lineare dell'azione complessiva dell'Ente, ha permesso di ottenere un quadro completo dell'assetto normativo di riferimento e, dunque, di superare il limite di un contesto interno ed esterno spesso instabile che negli anni aveva generato situazioni di incertezza sia dal punto di vista organizzativo – dovuta tanto alla sovrapposizione di attività simili svolte da unità organizzative diverse quanto alla non interazione tra settori complementari e certamente sinergici – sia dal punto di vista esterno, in quanto veniva a mancare una precisa e *chiara* delimitazione dell'ambito di intervento dell'Istituto. Con il nuovo Statuto, fermo restando lo svolgimento di compiti, servizi e attività attribuiti ai sensi della legislazione vigente, è stata rideterminata la macro struttura e sono state assegnate le priorità sugli ulteriori compiti relativi allo svolgimento delle funzioni di supporto al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare, l'articolo 2 del D.M. n. 356/2013, definisce i seguenti compiti istituzionali dell'ISPRA:

1. l'Istituto svolge attività di ricerca e sperimentazione; attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione; attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento

alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;

2. ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.M. 21 maggio. 2010, n. 123, lo Statuto assicura la separazione dell'attività amministrativa da quella di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica;
3. per quanto attiene ai settori della ricerca e della sperimentazione:
 - a. l'Istituto svolge direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti di propria competenza con particolare riferimento all'azione conoscitiva delle fenomenologie, dei processi, dei determinanti e degli impatti ambientali;
 - b. stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali, anche per la promozione e la costituzione di reti tematiche e specialistiche di riferimento permanente per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
 - c. promuove programmi di studio e ricerca e di diffusione e sensibilizzazione a livello nazionale, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici e privati di elevata rilevanza tecnica e scientifica e, in particolare, con le strutture del Sistema delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale;
 - d. partecipa a progetti nazionali e internazionali, ovvero a programmi di studio e ricerca di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e organismi, anche internazionali, pubblici e privati, ove non in conflitto con i propri compiti istituzionali;
4. per quanto attiene alle attività conoscitive e ai compiti di controllo, monitoraggio e valutazione, l'Istituto:
 - a. svolge, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministro vigilante o di altri soggetti titolati;
 - b. l'Istituto promuove lo sviluppo del Sistema Nazionale delle Agenzie e dei controlli ambientali di cui cura il coordinamento e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati, anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori;
 - c. elabora, previa ricognizione dell'esistente, le proposte di razionalizzazione concernenti l'articolazione e gestione delle reti e dei sistemi di monitoraggio ambientale;
 - d. interviene, su richiesta del Ministro o delle Regioni, nell'ambito delle attività di controllo - anche di natura ispettiva - di interesse nazionale o che richiedano un'elevata competenza scientifica non disponibile a livello regionale;

- e. assicura la raccolta sistematica - direttamente o attraverso il coordinamento di altri soggetti - l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche attraverso il consolidamento e la gestione del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente e il raccordo con la rete informativa ambientale europea, nonché le attività per ottemperare agli obblighi di reporting ambientale derivanti anche da obblighi sovranazionali;
5. per quanto concerne i compiti di consulenza, di assistenza, comunicazione, educazione e formazione, l'Istituto:
- a. fornisce in via prioritaria supporto al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'attuazione dei programmi di protezione ambientale;
 - b. fornisce consulenza strategica e assistenza tecnica e scientifica al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad altre Amministrazioni dello Stato e alle Regioni, in materia di tutela dell'ambiente e di pianificazione territoriale;
 - c. promuove attività di comunicazione, anche attraverso convegni e dibattiti a carattere nazionale ed internazionale; rende noti i risultati delle ricerche effettuate, i metodi di analisi elaborati, le linee guida e in generale la documentazione scientifica elaborata o raccolta nell'interesse della tutela dell'ambiente, anche con il concorso del Sistema Nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale;
 - d. svolge attività di educazione e formazione sui temi attinenti ai propri ambiti istituzionali, anche attraverso la scuola di specializzazione in discipline ambientali;
6. la Convenzione triennale di cui all'art. 12, comma 4 del D.M. 21 maggio 2010, n. 123 determina le priorità delle attività di cui ai commi precedenti, in coerenza con le competenze istituzionali affidate all'Istituto dalle vigenti normative.

L'Istituto, in quanto ente di ricerca, svolge i compiti istituzionali assegnati utilizzando i risultati della propria attività di ricerca sia per l'erogazione dei cosiddetti "servizi ordinari" obbligatori (ad esempio, il supporto tecnico fornito alle Amministrazioni Pubbliche oltre che al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni statali) che per lo svolgimento di attività di studio, sperimentazione, divulgazione di informazione in materia ambientale.

Tali attività sono state confermate ed integrate dalle Direttive Generali emanate dal Ministero Vigilante già a partire dal 2012. Le direttive triennali, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.M. n. 123 del 21 maggio 2010, sono uno degli elementi cardine per la costruzione delle linee strategiche dell'Istituto, in quanto indicano le priorità da perseguire in campo ambientale, e l'ultima Direttiva emanata (**D.M. n. 44 del 27 febbraio 2019**) pone l'accento sui temi strategici individuati per il triennio 2019-2021 che sono stati pienamente tenuti in considerazione sia nella formulazione del Piano Triennale delle Attività (ex art. 7, d. lgs.

n. 218/2016), sia nel presente Piano della performance, andando a costituire gli elementi portanti della pianificazione triennale ed il riferimento per la programmazione annuale per obiettivi.

Si sottolinea che nell'ambito delle attività svolte dall'ISPRA, quella relativa alla ricerca non è diretta al solo approfondimento *tout court* della conoscenza, ma è anche finalizzata a sostenere e sviluppare servizi di responsabilità strategica e, dunque, volta alla valutazione della qualità di metodi e strumenti da utilizzare per il costante miglioramento dei servizi scientifici offerti anche alla luce dei rispettivi impatti.

1.3 Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

Una parte fondamentale del mandato dell'Istituto, richiamata nell'ultima Direttiva di cui al DM 44/2019, riguarda lo sviluppo e il coordinamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente al fine di coniugare la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente. L'SNPA è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n.132 "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*". Il nuovo impianto normativo ha istituito un nuovo Soggetto che non è più la semplice somma di ventidue enti autonomi e indipendenti, ma costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che prima erano singole componenti di un preesistente Sistema federativo, per favorire la cooperazione, la collaborazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse sociale, creando spazi di confronto, di discussione e di azione comune.

Le principali funzioni tecniche di cui all'articolo 3 della legge n. 132 sono richiamate e sviluppate nel Piano Triennale e assegnano al Sistema Nazionale una precisa *mission* e *vision* che definiscono cosa il Sistema è chiamato a garantire e i compiti fondamentali che il Sistema intende perseguire:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Il criterio ordinatore delle competenze del SNPA è quello della salvaguardia dell'ambiente, senza prescindere dal concorso dei vari livelli istituzionali, viste anche i tre livelli in cui opera il Sistema: europeo, nazionale e locale. La forte autonomia tecnico-scientifica riconosciuta al Sistema², deve rispondere alle esigenze di uniformità delle metodologie, necessarie a garantire la terzietà ed evitare influenze politico amministrative sulle conclusioni dei procedimenti. Il Sistema si adopera, infatti, per un costruttivo confronto con tutti gli interlocutori del SNPA (in primo luogo MATTM e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome) attraverso riunioni tecniche di raccordo con il MATTM finalizzate ad analizzare congiuntamente lo stato di attuazione della legge istitutiva del Sistema e un tavolo tecnico composto dalla delegazione del Consiglio SNPA e dalle strutture ministeriali di competenza, nel cui ambito è stato concordato, nel corso del 2018, lo schema di Regolamento recante disposizioni sul personale ispettivo del SNPA, ai sensi del comma 1 dell'articolo 14, L. n. 132/2016³. Il Sistema, poichè orientato ad una prospettiva europea, oltre alle attività istituzionali nazionali⁴, porta avanti anche quelle internazionali⁵, partecipando a vari progetti e programmi (quali, ad esempio, *ERA-Planet*, *Copernicus*, *Impel...*).

La strada di una programmazione strategica delle attività del SNPA è stata attivata con l'adozione da parte del Consiglio della Delibera 33 del 4 aprile 2018 recante l'approvazione del Programma Triennale SNPA 2018-2020.

² Corte Costituzionale sentenza n. 356 del 27 luglio 1994, GU serie speciale I, n. 32 del 3 agosto 1994, p. 3 del Considerato in diritto; Corte Costituzionale sentenza n. 120 del 26 marzo 2010, pubblicata in G. U. 31/03/2010 n. 13, in tema di norme della Regione Puglia in materia di energia; Corte Costituzionale sentenza n. 132 del 7 giugno 2017, pubblicata in G. U. 14/06/2017 n. 24, nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 16 della legge della Regione Molise 4 maggio 2016, n. 4, in cui si dichiara che la legge n. 132/2016 assicura omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, istituendo il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, del quale fanno parte l'Ispra e le Arpa, rispetto alle quali è stata ribadita la natura tecnica delle attività da esse svolte; Corte Costituzionale sentenza n. 132 del 4 luglio 2017, pubblicata in G. U. 18/10/2017 n. 42.

³ Riunione del 22 febbraio 2018, presso il Segretariato generale del MATTM, come da convocazione indetta dal Segretario generale con nota prot. MATTM SG – 680/2018 del 14/02/2018.

⁴ Presentazione del Rapporto Ambiente di Sistema (RA-SNPA), presso il Palazzo Montecitorio della Camera dei Deputati della Repubblica, il 20 marzo 2018; presentazione del Rapporto Rifiuti Speciali – Ed. 2018, presso il Palazzo Montecitorio della Camera dei Deputati della Repubblica, il 14 giugno 2018; presentazione del Rapporto Controlli Ambientali del SNPA – AIA/Seveso ed. 2017 (approvato dal Consiglio SNPA il 22 febbraio u.s. con Delibera 28/2018) con la partecipazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, presso la Caserma Salvo d'Acquisto, a Roma il 19 aprile 2018; seminario "La rete comunicazione e informazione SNPA e la comunicazione delle singole agenzie", tenutosi presso Isola Polvese (PG) il 17 maggio 2018.

⁵ Dublino, 12-13 aprile 2018 - *30th EPA Network plenary meeting* – partecipazione attiva del Presidente SNPA, Dott. Stefano Laporta, e del Direttore generale dell'ISPRA, Dott. Alessandro Bratti.

Con l'intento di *“assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica”*, sono stati istituiti i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), che costituiscono il livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire. L'individuazione dei LEPTA mira a fissare gli standard quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie e di ISPRA e i relativi costi standard⁶ e risponde anche all'esigenza di perseguire gli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. Con delibera n. 23/2018 del Consiglio SNPA è stato adottato il documento istruttorio propedeutico alla predisposizione dello schema di DPCM che stabilisce i LEPTA ed i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi. La nuova architettura del Sistema garantisce la partecipazione di tutti gli operatori SNPA in possesso di determinate competenze alle diverse articolazioni operative e l'adozione di linee strategiche comuni. Di seguito con la Delibera n. 51 del 12 febbraio 2019 si è pervenuti all'Approvazione del documento *“Elementi per la definizione dei LEPTA – Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – Studio ed applicazione ad attività prioritarie previste dal Piano Triennale 2018 – 2020 del SNPA”*.

Nel corso del 2018 con la messa a regime della nuova organizzazione che il Consiglio del SNPA ha garantito attraverso l'adozione del Regolamento di funzionamento del Consiglio (delibera n. 13 del 31 maggio 2017), sono state delineate le modalità con le quali adempiere alle funzioni assegnate dalla l. n. 132/2016 e si è garantita la piena operatività del SNPA attraverso i lavori dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) e delle Reti tematiche (RR-TEM), i quali si articolano in Gruppi di lavoro (GdL) e Sottogruppi operativi (SO), volti a mettere a confronto le proprie competenze e professionalità e per istruire determinati argomenti di natura tecnica e/o gestionale. I prodotti più rilevanti dell'attività del SNPA sono rappresentati dall'approvazione di una serie di Linee guida (6, 12, 14, 20/2017, 24, 25, 26, 31, 32 34, 39, 40/2018, 53, 54, 61/2019, metodologie, indirizzi e procedure operative nonché la sottoscrizione di convenzioni operative e protocolli d'intesa.

⁶ I costi standard che saranno definiti con l'adozione di un Catalogo nazionale dei Servizi.



Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) ex- art.5 Regolamento del Consiglio SNPA

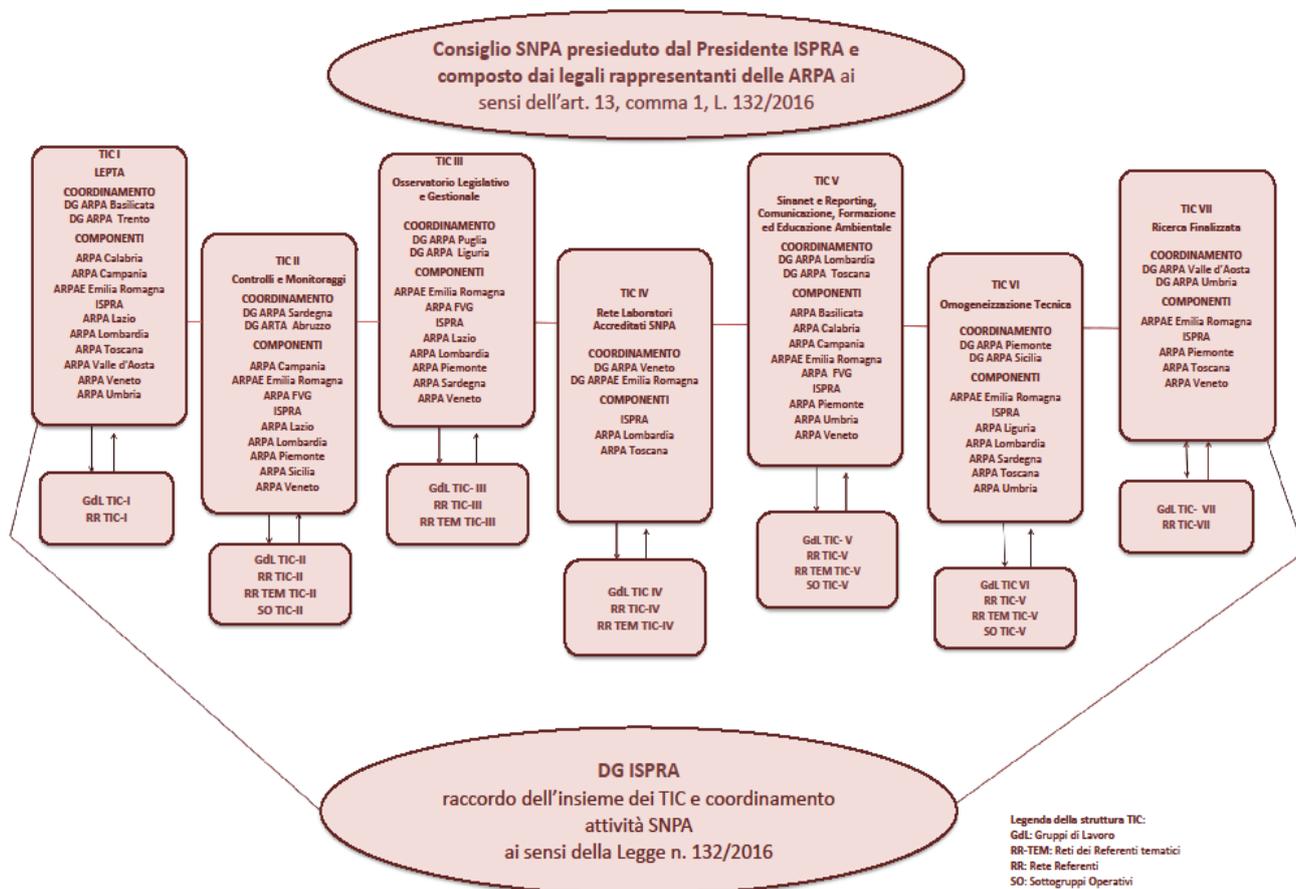


Figura 2 – Articolazione del SNPA

Le attività dei TIC sono sinteticamente riportate nella tabella seguente:

Nominativo TIC		Funzioni istruttorie
funzioni comuni a tutti i TIC		I Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA) sviluppano e riferiscono al Consiglio le materie di competenza, basandosi anche sulle esperienze del Sistema e su quanto sviluppato nella sua più che ventennale attività. Ogni TIC svolgerà preliminarmente un censimento o uno stato dell'arte su quanto realizzato dal Sistema e dalle sue articolazioni operative (ad esempio, Gruppi di lavoro dei Piani triennali). I TIC per il presidio delle tematiche assegnate, operano in logica di rete con scambio continuo degli opportuni contributi e confronti sui prodotti attesi, per la finalizzazione degli stessi.
TIC I	LEPTA	Predisposizione e aggiornamento del Catalogo Nazionale dei Servizi ai sensi dell'art.9 della 132/2016. Azione di monitoraggio sull'applicazione del Catalogo e rapporto annuale su sua adesione del SNPA con istruttoria eventuali aggiornamenti. Articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA: (<i>servizi e tipologie di prestazioni essenziali; qualità minima (standard tecnico) di erogazione dei servizi, ovvero delle prestazioni che li compongono, criteri per individuazione territoriale dei livelli dimensionali attesi</i>). Formulazione quadro applicativo e proposte di omogeneizzazione e integrazione delle tariffe nazionali sui servizi erogati dal SNPA, ai sensi dell'art. 15 della 132/2016; analisi e proposte operative su modalità di riscossione e assegnazione alle Agenzie degli introiti. Individuazione e analisi elementi conoscitivo-progettuali a base di scenari sui Sistemi di finanziamento del SNPA, ai sensi dell'art. 15 della 132/2016
TIC II	CONTROLLI MONITORAGGI	Coordinamento operativo attività sussidiarie su monitoraggi e controlli, emergenze ambientali, in un'ottica di rete E Proposta di linee strategiche e strutturazione organizzativa di Sistema cui informare/allineare la pianificazione programmatica per i campi di attività strategica del SNPA (monitoraggi, vigilanza e controllo, supporto tecnico, analitico e di valutazione ambientale, etc). Azione di monitoraggio del Piano con misurazione obiettivi. Azioni di sistema su standardizzazione e sviluppo operatività del <u>SNPA</u> in tema di Monitoraggi, Controlli, Valutazioni ecc. Impostazione elementi di indirizzo e governo delle azioni di Cooperazione (interna ed esterna) del Sistema-
TIC III	OSSERVATORIO LEGISLATIVO GESTIONALE	Organizza e garantisce il presidio di elementi tecnico-giuridici di supporto al Consiglio per assolvere alle "istruttorie/pareri" previsti su atti interni del Sistema e provvedimenti esterni (anche governativi) in materia ambientale, ai sensi art. 13 legge 132/2016. Ricognizione e analisi dei vari provvedimenti legislativi incidenti sull'attività del Sistema (anche in fase di preparazione), con valutazione ricadute e impegno su risorse del Sistema. E Supporto procedurale al Presidente del Consiglio SNPA negli iter di approvazione governativa o parlamentare dei prodotti tecnici determinati/approvati dal Consiglio di Sistema. Organizzazione e gestione di una Rete di referenti regionali/delle province autonome per esame integrato di provvedimenti locali e supporto per la predisposizione coordinata di proposte di atti e norme regionali/provinciali. Presidio degli elementi gestionali per l'omogeneizzazione del Sistema: sicurezza, sistemi di gestione, sistema di gestione dei dati bibliografici, personale, costi,-con analisi periodica su sistemi organizzativi delle componenti del Sistema.
TIC IV	RETE LABORATORI ACCREDITATI SNPA	Individuazione e proposizione al Sistema di criteri di strutturazione e di integrazione operativa della Rete dei laboratori SNPA. Impostazione e presidio del Piano operativo condiviso di Rete dei laboratori SNPA e relativo Piano accreditamento di Sistema. Organizzazione ed individuazione delle prestazioni (LEPTA) della rete dei Laboratori e relativa definizione delle quotazioni. Gestione del sistema di riferibilità del SNPA con Centri di Taratura di Sistema. Definizione di criteri per la caratterizzazione di livelli di prestazioni laboratoristiche omogenee del SNPA, con predisposizione e presidio conseguente piano di attuazione.
TIC V	SINANET E REPORTING	Presidio tematiche di applicazione del Codice dell'amministrazione digitale. Definizione e linee attuative per gli Open Data di Sistema. Conformità alla Direttiva INSPIRE come Sistema. Proposta e monitoraggio del Piano operativo triennale per la realizzazione e gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale. Indirizzi strategico-operativi sulle modalità di costruzione di nuovi report settoriali (es. Stato del sistema depurativo, Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, Qualità dell'aria, acque marine e biodiversità marina; biodiversità terrestre...). Produzione report di sistema.

TIC VI	OMOGENEIZZAZIONE TECNICA	Impostazione, gestione e presidio di un piano operativo organico di promozione e sviluppo delle attività tecniche del Sistema, con particolare riguardo alla traduzione operativa delle linee strategiche (Monitoraggi, Controlli, <i>emergenze ambientali</i> ...) di Sistema individuate dal Consiglio preliminarmente con il Programma triennale o altri strumenti di Sistema. Rivisitazione, attualizzazione e produzione di Linee guida, atti di indirizzo, manuali, protocolli, procedure certificate, ecc. <i>anche al fine di garantire un'omogenea applicazione della normativa e delle norme tecniche sul territorio nazionale</i> Ricognizione e monitoraggio del grado di applicazione degli indirizzi tecnico-operativi all'interno del Sistema e loro promozione/formazione.
TIC VII	RICERCA FINALIZZATA	Ricognizione, presidio e sviluppo attività dei Programma di ricerca per il SNPA. Il significato, l'organizzazione, i compiti. Organizzazione e gestione di una procedura guida per progetti europei di Sistema. Azione di supporto alle proposte SNPA di progetti di innovazione e ricerca finalizzata.

Tabella 1: Tavoli istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA)

Coordinatore TIC	Garantisce quanto previsto dall'art. 5 del regolamento da realizzare in continuo rapporto con i coordinatori degli altri TIC e con i componenti del Consiglio SNPA. Informa o relaziona il Consiglio SNPA sull'esito delle attività del TIC
Vice- coordinatore TIC	Svolge l'attività di componente del TIC ed inoltre coadiuva il coordinatore del TIC nella attuazione delle attività assegnate e nei rapporti di carattere operativo anche con i colleghi di altri TIC. Monitoraggio continuo sulle attività dei gruppi di lavoro afferenti
Componenti TIC	Propongono, stimolano, seguono e verificano l'attività dei gruppi di lavoro o delle reti di referenti afferenti, nonché sviluppano e attuano connessioni ai lavori di altri tavoli TIC e relativi gruppi di lavoro. Curano la redazione di presentazioni o report al Consiglio SNPA

Tabella 2:- Definizione dei ruoli all'interno dei TIC



Nominativo TIC		Attività	Obiettivi		
			2019	2020	2021
TIC I	LEPTA	LEPTA e Catalogo Nazionale dei Servizi Tariffazioni e Sistemi di finanziamento SNPA	Proposta Decreto LEPTA Definizione percorsi possibili per processi standard e costi	Proposta scenari di finanziamento del SNPA Aggiornamento Catalogo e LEPTA	
TIC II	CONTROLLI MONITORAGGI	E Coordinamento operativo attività sussidiarie su monitoraggi e controlli, in un'ottica di rete	Svolgimento delle attività delle articolazioni operative del P.T. 2018-2020, specifiche del TIC	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	
TIC III	OSSERVATORIO LEGISLATIVO GESTIONALE	E Pareri vincolanti Analisi provvedimenti normativi comunitari, nazionali e regionali e valutazione di impegno risorse nel Sistema Proposte normative	Attivazione osservatorio legislativo per supporto predisposizione proposte provvedimenti Impostazione quadro di benchmarking su elementi di gestione del Sistema	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	Compimento delle attività del P.T. 2018-20 e individuazione delle procedure per la stesura del successivo P.T. 2021-23 e sua approvazione
TIC IV	RETE LABORATORI ACCREDITATI SNPA	Rete laboratori SNPA Interconfronti. Materiali di riferimento certificati Sussidiarietà di Sistema	Realizzazione e consolidamento della Rete dei Laboratori accreditati SNPA	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	
TIC V	SINANET E REPORTING	Raccordo nella produzione del dato condivisione e accessibilità del dato Network interno flussi dati prioritari Reporting	Definizione percorsi e strumenti per la razionalizzazione e consolidamento della Rete SINANET Produzione Report di Sistema	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	
TIC VI	OMOGENEIZZAZIONE TECNICA	Omogeneizzazione tecnico-operativa delle attività: atti di indirizzo, guide tecniche, linee guida, manuali, protocolli, procedure, ecc	Attuazione operativa delle attività conseguenti al mandato conferito al TIC	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TIC VII	RICERCA FINALIZZATA	Atti di Indirizzo per la definizione delle aree tematiche strategiche di ricerca finalizzate e iniziative del Sistema sulla ricerca finalizzata e innovazione Progetti per eventuale partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali	Piano Operativo di ricerca per il SNPA: significato, organizzazione, compiti	Realizzazione dei primi prodotti Monitoraggio P.T. e relazione attività del TIC	
---------	---------------------	--	--	--	--

Tabella 3: Proposta obiettivi triennali dei TIC



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Il Sistema proseguirà le attività del Programma Triennale 2018-2020, in attuazione degli adempimenti previsti dalla legge sopra richiamata. Con il nuovo Programma Triennale, l'ISPRA continuerà a far fronte alle attività realizzate in risposta agli interventi normativi, agli aggiornamenti degli stessi, ovvero anche a specifiche richieste del MATTM, sottolineando la potenzialità del Sistema a fornire riscontri tempestivi e integrati.

L'SNPA opera, inoltre, ai sensi del nuovo Codice della protezione civile⁷, come Struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, partecipando ai tavoli tecnici attivati presso il Dipartimento della Protezione Civile, in occasione di emergenze. In tale contesto, allo scopo di operare al meglio per la tutela nei riguardi dei cittadini, ha avviato i lavori per la produzione di specifiche linee guida sia per la comunicazione che per il piano d'azione in caso di emergenze ambientali.

In virtù del proprio ruolo *ex lege* di supporto tecnico-scientifico, oltre che di fonte ufficiale delle informazioni in materia ambientale per le pubbliche amministrazioni (art. 3 c. 4), l'ISPRA sottoscrive convenzioni e protocolli d'intesa con i maggiori enti e istituzioni pubbliche, operanti nella materia ambientale, offrendo supporto ad altre pubbliche amministrazioni, sempre nel rispetto della propria autonomia, della terzietà e dell'uniformità delle metodologie adottate.

Tra le linee strategiche volte a perseguire gli adempimenti normativi, individuate dal Consiglio SNPA, a valle di un'approfondita condivisione tra i componenti, ricordiamo:

- Ambiente e Salute
- Comunicazione

⁷ Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile – raccolta 2018 (GU n.17 del 22-1-2018).

1.4 Analisi di contesto esterno

1.4.1 Il quadro normativo

L'Istituto opera in virtù di numerosissime disposizioni di legge che affidano all'ISPRA funzioni tecniche e scientifiche finalizzate alla tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti e al perseguimento dello sviluppo sostenibile e comprendono attività di monitoraggio, valutazione, analisi, vigilanza, prevenzione e ispezione, ricerca finalizzata ed innovazione, formazione, informazione e comunicazione.

Con l'emanazione della Legge n. 132/2016 recante *l'Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)*, l'ISPRA ha assunto nuove ed ulteriori funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico⁸ finalizzato a rendere omogeneo ed efficace l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Un'altra importante riforma normativa è avvenuta con il d.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca" che ha visto il formale riconoscimento dell'ISPRA quale Ente di Ricerca in materia ambientale ed una più compiuta definizione della cornice normativa di riferimento entro la quale tutti gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR sono chiamati ad esercitare le proprie funzioni.

Le importanti novità normative, non solo in materia di semplificazione gestionale (maggiore autonomia e libertà nella programmazione delle attività e delle assunzioni di personale), ma anche in termini di adeguamento dello statuto e del regolamento alle disposizioni che si ispirano alla Carta Europea, al Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori e alle indicazioni contenute nel documento *European Framework for Research Careers*, hanno rimodellato e ampliato le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Enti (ivi compresa l'ISPRA), sia a livello nazionale che comunitario e hanno posto tutti gli EPR in condizione di muoversi all'interno di un sistema di regole più snello e più appropriato alle esigenze del settore della ricerca, offrendo nuove sfide e nuove opportunità.

La complessità dell'agire dell'Istituto e gli obblighi e le funzioni cui l'ISPRA è chiamata ad adempiere non si esauriscono, dunque, nello Statuto o nelle Direttive Ministeriali, ma si articolano in un quadro normativo in continua evoluzione. Nell'ambito di tale quadro si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni riferimenti normativi che indirizzano l'attività di ricerca finalizzata e di supporto tecnico scientifico dell'ISPRA:

⁸ L. n. 132/2016, art. 1, comma 1

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante disposizioni in materia di green economy e contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- la legge n. 68 del 22 maggio 2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" - più nota come legge sugli Ecoreati - la quale ha determinato importanti modifiche al Codice penale, al Codice ambientale (d.lgs. n. 152/2006) e il d.lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti;
- il D. Lgs. n. 104/2017 che aggiorna le funzioni in tema di supporto alla Commissione VIA-VAS
- il D.M. n. 58 del 1 marzo 2018 ai sensi del quale sono trasferite all'ISPRA specifiche funzioni originariamente in capo al Ministero dell'Ambiente.
- il D.L. 111 del 14 ottobre 2019 per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria (cd Decreto Clima), convertito con modificazioni dalla L. 141 del 12 dicembre 2019.

Per una maggiore trattazione dell'argomento, si rinvia al Piano Triennale delle Attività dell'ISPRA 2020-2022, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

1.4.2 Gli stakeholder

In riferimento agli *stakeholder*, i portatori di interesse delle attività svolte dall'ISPRA sono costituiti, in primo luogo, da tutti i cittadini, per i quali l'Istituto assicura un'omogenea tutela ambientale attraverso la definizione di livelli minimi di qualità dell'ambiente, il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile. L'ISPRA Svolge, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e offre ai cittadini la possibilità di accedere gratuitamente alle informazioni sullo stato dell'ambiente relative al proprio territorio. Tra i documenti di maggior rilievo pubblicati dall'ISPRA, si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni dei numerosi Rapporti redatti dall'Istituto, quali il Rapporto sulla qualità dell'Aria, il Rapporto Rifiuti (sia speciali che urbani), il Rapporto sulle Emissioni nazionali di gas serra, il Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia⁹.

Oltre ai cittadini, l'ISPRA mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e del mondo produttivo verso i quali l'Istituto si rivolge ponendosi quale ente tecnico-scientifico autonomo, autorevole ed imparziale. Sono numerose le Associazioni di categoria con le quali l'Istituto ha avviato un'interlocuzione e con le quali collabora su diversi progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi di riciclo

⁹ E' possibile consultare tutte le pubblicazioni al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti>

di materiali inquinanti come la plastica (Federchimica, PlastiEurope, Assobioplastic etc), di produzione di nuovi materiali a basso impatto ambientale (REMTEC) e di promozione nella produzione di nuove tecnologie per il consumo di elettricità (Associazione Elettrica Futura).

Gli *stakeholders* chiave (vale a dire i soggetti che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione del Piano), classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse, risultano in sintesi i seguenti:

- gli Organismi Europei e Internazionali, che includono tutti gli Organi e le Agenzie dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, l'OCSE ed altre Organizzazioni;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;
- il Sistema Nazionale delle Agenzie ambientali composto, oltre che dall'ISPRA, dalle Agenzie Ambientali Regionali (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA) di cui ISPRA è coordinatore;
- gli Enti Locali;
- altri soggetti pubblici e privati quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese;
- la Comunità Scientifica che comprende, tra gli altri, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università;
- singoli cittadini.

Per una maggiore argomentazione sul coinvolgimento e sull'interazione dell'ISPRA con i propri *stakeholder*, si rinvia ai risultati dell'"*analisi dell'ascolto*" avvenuto attraverso lo studio dei contatti stabiliti dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) nell'anno 2018. L'URP registra e classifica tutte le richieste pervenute, costituendo un database di informazioni utili per una conoscenza non autoreferenziale sugli impatti dell'azione dell'Ente nell'ambiente esterno. Le categorie individuate aggregano i richiedenti secondo un criterio che consente di fornire un maggiore dettaglio del raggruppamento degli *stakeholder* indicato con "altri soggetti pubblici e privati", ulteriormente distinti in associazioni, aziende e cittadini e P.A. Il report, che sarà consultabile alla pagina del portale ISPRA <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-del-sito/urp/reportistica>, rappresenta una fotografia dettagliata del profilo dell'utenza ISPRA, raccoglie e analizza la motivazione delle richieste, le strutture interne maggiormente contattate, i tempi di risposta e i livelli di gradimento espressi dall'utenza successivamente all'ottenimento della risposta da parte dell'Istituto. Parte dei dati sono messi a confronto con quelli del biennio precedente.

L'ISPRA nel 2019 ha attivato un contratto con ERNST & YOUNG, società di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità e *transaction*, che ha come obiettivo anche quello di redigere il primo Bilancio sociale dell'Istituto. Tra le attività che si stanno realizzando rientra anche quella dell'individuazione dei temi materiali

da esporre nonché degli stakeholder di riferimento e dunque una disamina aggiornata dell'elenco già disponibile. Completata questa fase, si ritiene entro il primo quadrimestre dell'anno in corso, si disporrà di un elenco di temi che verranno proposti all'utenza come rappresentazione della ricaduta "sociale" delle attività di competenza dell'Istituto e sulle quali ovviamente ci si propone di essere valutati dagli stakeholder di riferimento.

Un notevole impulso al coinvolgimento degli *stakeholder* si registra anche in relazione ai contenuti delle Linee guida sulla valutazione partecipativa (Linee guida n. 4/2019) adottate a novembre 2019 dal Dipartimento della funzione pubblica per fornire alle amministrazioni pubbliche gli indirizzi metodologici per favorire la partecipazione di cittadini ed utenti alla valutazione della performance organizzativa in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del d.lgs. 150/2009, modificato dal d.lgs 74/2017.

Saranno proprio le attività ed i servizi definiti nel Bilancio sociale dell'Istituto che potranno essere preliminarmente sottoposti anche alla sperimentazione della valutazione partecipativa da parte degli stessi stakeholder attraverso l'applicazione dell'analisi della *customer* già in uso in ISPRA o attraverso diverse modalità tra quelle individuate dalle citate linee guida (interviste, *focus group* ecc.).

1.5 Analisi di contesto interno

1.5.1 La struttura organizzativa

In riferimento al contesto interno, l'Istituto è articolato in modo tale da assicurare la separazione e la complementarietà dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica da quella amministrativa.

In particolare, i Dipartimenti costituiscono posizioni dirigenziali di livello generale, mentre i Centri Nazionali e i Servizi costituiscono posizioni dirigenziali di livello non generale. Nell'ambito dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali sono inserite, altresì, le strutture tecnico-scientifiche denominate Aree tecnologiche e di ricerca, affidate alla responsabilità del personale con qualifica di tecnologo o ricercatore.

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, è stato ridefinito il nuovo organigramma dell'Ente -poi parzialmente modificato con successive delibere, e la cui rappresentazione grafica è riportata all'interno della sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto, cui si rimanda.

Si segnala comunque che l'Istituto, anche al fine di rendere la sua struttura organizzativa più funzionale con i compiti prioritari di gestione e funzionamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, ha intrapreso un percorso di analisi dei processi interni che dovrebbe produrre una proposta di riorganizzazione da condividere con il Ministero vigilante entro la fine del 2020.

1.5.2 L'amministrazione in cifre: le risorse economiche

Nel seguito sono riportate le informazioni relative al Bilancio di Previsione per il quinquennio 2016-2020, al netto delle partite di giro. Occorre notare come le entrate correnti, aumentate tra il 2016 e il 2018 di circa € 9.000.000, rimangono pressoché costanti tra il 2018 e il 2019, per poi aumentare nuovamente nell'anno 2020 rispetto all'esercizio precedente.

19

ENTRATE ISPRA	2016	2017	2018	2019	2020
	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Entrate correnti	94.458.766,55	92.383.174,16	103.853.858,32	103.347.793,53	109.371.633,17
Entrate in conto capitale	3.190.000,00	420.000,00	15.320.000,00	320.000,00	280.000,00
Avanzo di amministrazione	510.814,42	1.099.587,85	1.781.502,96	650.342,24	136.574,23
Totale entrate	98.159.580,97	93.902.762,01	120.955.361,28	104.318.135,77	109.788.207,40
USCITE ISPRA	2016	2017	2018	2019	2020
	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Spese correnti	94.275.705,71	91.375.751,76	102.174.170,68	100.071.227,37	104.518.555,30
Spese in conto capitale	3.883.875,26	2.527.010,25	18.781.190,60	4.246.908,40	5.269.652,10
Totale uscite	98.159.580,97	93.902.762,01	120.955.361,28	104.318.135,77	109.788.207,40

Tabella 4: Entrate ed Uscite ISPRA nel quinquennio 2016-2020

In figura n. 1 è graficamente rappresentato l'andamento del finanziamento ordinario stanziato negli ultimi cinque Esercizi Finanziari:

- nel 2016 di € 81.294.056 (assestato);
- nel 2017 di € 80.750.190 (assestato);
- nel 2018 di € 90.218.165 (assestato);
- nel 2019 di € 91.123.184 (assestato);
- nel 2020 di € 91.123.184 (iniziale).

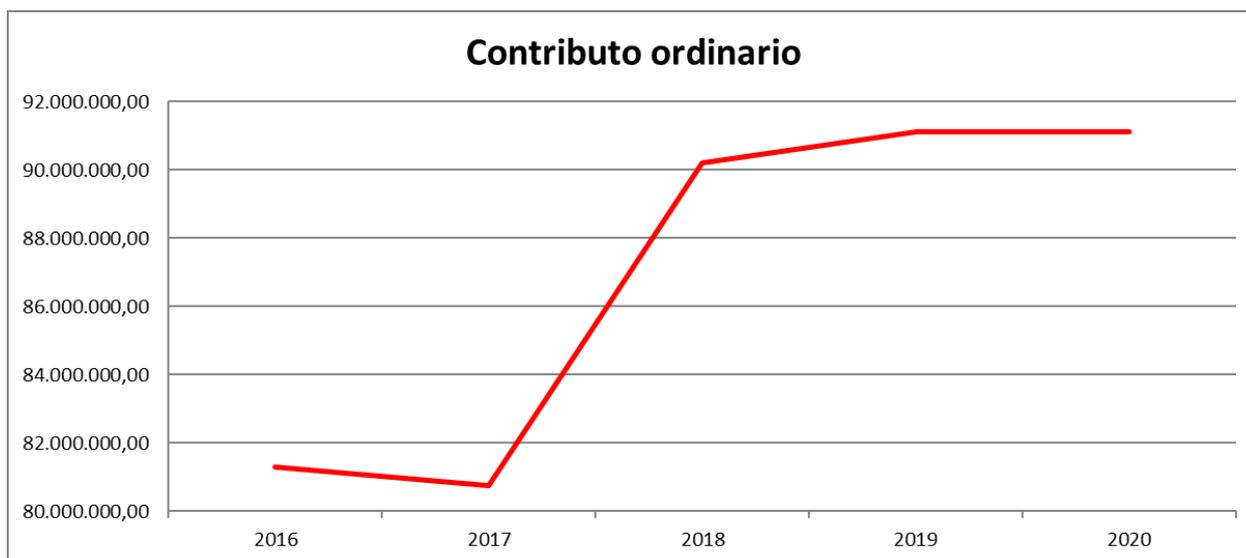


Figura 1: Andamento del Contributo ordinario assegnato a ISPRA dal 2016



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Nelle tabelle sottostanti si riportano, in termini di entrate e di spese, le disponibilità finanziarie dell'Ente dal 2018 al 2020:



ENTRATE ISPRA	2018			2019			2020
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato preconsuntivo	Accertato preconsuntivo	Iniziale
Contributo a carico dello Stato	90.218.165,00	90.218.165,00	90.218.165,00	90.045.484,00	91.123.184,00	91.123.184,00	91.123.184,00
Finanziamenti e prestazioni di servizio	12.971.385,87	19.904.549,33	17.516.441,44	12.481.509,53	27.762.849,84	21.844.295,3	17.373.449,17
Altre entrate	396.307,45	982.946,04	946.466,71	340.800,00	483.756,81	488.177,32	390.000,00
Recuperi e rimborsi spese	438.000,00	1.159.680,28	1.250.958,34	650.000,00	1.023.514,36	1.009.756,85	615.000,00
Riscossione dal fondo indennità anzianità	150.000,00	380.000,00	380.000,00	150.000,00	650.000,00	650.000,00	150.000,00
Accensione prestiti	15.000.000,00	15.000.000,00	10.009.716,08	0,00	0,00	0,00	0,00
subtotale	119.173.858,32	127.645.340,65	120.321.747,57	103.667.793,53	121.043.305,01	115.115.413,47	109.651.633,17
Avanzo di amministrazione	0,00	1.038.330,35	0,00	0,00	3.030.266,30	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	1.781.502,96	2.812.626,18	0,00	650.342,24	1.603.516,97	0,00	136.574,23
subtotale	1.781.502,96	3.850.956,53	0,00	650.342,24	4.633.783,27	0,00	136.574,23
Totale	120.955.361,28	131.496.297,18	120.321.747,57	104.318.135,77	125.677.088,28	115.115.413,47	109.788.207,40

Tabella 5: Prospetto Entrate ISPRA per tipologie di entrata nel triennio 2018-2020

USCITE ISPRA	2018			2019			2020
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato preconsuntivo	Impegnato preconsuntivo	Iniziale
Uscite per gli Organi dell'Ente	280.000,00	258.098,35	258.043,83	313.000,00	313.365,94	313.365,94	310.000,00
Personale in servizio	75.065.100,72	78.958.938,56	75.961.706,33	73.938.746,91	76.367.442,01	74.257.338,13	72.573.626,88
Pensioni a carico dell'Ente	15.000,00	15.000,00	15.000,00	6.802,36	6.802,36	6.802,36	15.000,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	17.310.609,31	19.274.830,17	15.188.645,15	13.851.657,84	18.610.350,81	14.977.330,40	16.128.879,19
Uscite per prestazioni istituzionali	1.643.685,81	2.874.651,38	2.465.386,78	1.344.735,11	9.416.547,73	7.555.160,98	3.104.075,87
Uscite non classificate in altre voci	700.000,00	655.218,83	67.154,07	350.000,00	594.772,84	4.151,81	393.326,98
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.453.064,44	1.461.385,89	1.460.896,62	5.674.068,76	9.810.468,94	9.333.927,32	6.948.033,70
Oneri tributari	5.238.843,40	5.371.966,58	5.079.023,56	4.318.185,40	4.680.583,51	4.552.741,35	4.712.207,68
Oneri finanziari	0,00	25.000,00	18.576,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni di uso durevole	17.000,00	17.000,00	10.000,00	12.000,00	109.838,08	102.230,54	11.000,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.580.739,53	2.745.628,11	1.953.768,3	1.411.749,93	2.423.253,22	1.861.725,70	1.425.585,92
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	2.183.451,07	2.751.201,14	2.713.620,42	2.823.158,47	2.952.551,45	2.923.158,47	3.833.066,18
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	467.867,00	2.087.378,17	0,00	274.030,99	391.111,39	0,00	333.405,00
Rimborso di anticipazioni passive	15.000.000,00	15.000.000,00	10.009.716,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	120.955.361,28	131.496.297,18	115.201.537,62	104.318.135,77	125.677.088,28	115.887.933,00	109.788.207,40

Tabella 6: Prospetto Uscite ISPRA per tipologie di uscita nel triennio 2018-2020

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per la consultazione dello specifico schema di bilancio, si rinvia ai documenti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

In materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91 si rappresenta che l'ISPRA l'ISPRA, già a partire dal Bilancio di Previsione 2015, ha corredato l'esposizione dei propri dati contabili finanziari con un allegato che rappresenti la spesa secondo l'articolazione rigidamente predeterminata per Missioni, Programmi e COFOG (Classification of the Functions of Government). Di seguito si illustra la tabella riepilogativa delle categorie individuate come idonee e utilizzate per la compilazione dell'Allegato n. 6 (Rif. D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91) al Bilancio di Previsione 2020:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 17 Ricerca e innovazione		
17.3 Ricerca in materia ambientale	38.616.433,02	40.247.172,72
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	38.616.433,02	40.247.172,72
Totale Missione 17	38.616.433,02	40.247.172,72
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	COMPETENZA	CASSA
18.5 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali	33.500.996,98	33.488.540,29
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	33.500.996,98	33.488.540,29
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	7.492.633,20	7.286.693,43
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	7.492.633,20	7.286.693,43
18.11 Coordinamento generale, informazione e comunicazione	0,00	8.432,00
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	8.432,00
Totale Missione 18	40.993.630,18	40.783.665,72
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	COMPETENZA	CASSA
32.2 Indirizzo politico	13.813.492,68	13.856.970,36
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	13.813.492,68	13.856.970,36
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.657.919,54	15.867.814,46
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	15.657.919,54	15.867.814,46
Totale Missione 32	29.471.412,22	29.724.784,82
Missione 33 Fondi da ripartire	COMPETENZA	CASSA
33.1 Fondi da assegnare	706.731,98	0,00
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	706.731,98	0,00
Totale Missione 33	706.731,98	0,00
099 Servizi per conto terzi e partite di giro	COMPETENZA	CASSA
99.1 Servizi per conto terzi e partite di giro	29.529.334,40	38.488.828,40
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	29.529.334,40	38.488.828,40
Totale Missione 099	29.529.334,40	38.488.828,40
Totale Spese	139.317.541,80	149.244.451,66

Tabella 7: Prospetto riepilogativo missioni e programmi

1.5.3 L'amministrazione in cifre: le risorse umane

Per quanto concerne le risorse umane, la forza lavoro complessiva dell'Istituto al 31 dicembre 2019 è costituita così come rappresentato nella tabella che segue.

Livelli	Presenti al 31/12/18	Presenti al 01/01/19	Presenti al 31/12/19
---------	----------------------	----------------------	----------------------

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

	Tempo Ind.	Tempo Ind.	Tempo Ind.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.
Dirigente I	0	4	4	0	4	4	0	4	4
Dirigente II	11*	11	22	11*	10	21	7	12	19
I	17	0	17	15	0	15	14	0	14
II	136	0	136	119	0	119	107	0	107
III	447	24	471	424	25	449	424	36	460
IV	148	0	148	136	0	136	130	0	130
V	148	0	148	142	0	142	137	0	137
VI	136	7	143	129	5	134	125	13	138
VII	109	0	109	104	0	104	104	0	104
VIII	13	0	13	13	0	13	13	0	13
Totale	1165	46	1211	1093	44	1137	1061	65	1126

Tabella 8: Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2018, 2019 e 2020

23

Il raffronto con la dotazione organica, ridefinita dal Regolamento del gennaio 2013, mostra una carenza complessiva pari a circa il 25%.

Livelli	Dotazione Organica ¹⁰	In servizio al 31/12/18 (solo T.I.)	In servizio al 31/12/19 (solo T.I.)	Differenza 2019/DO %
Dirigente I	4	0	0	-100%
Dirigente II	40	10	7	-85%
I	75	17	14	-81%
II	220	136	107	-51%
III	452	439	424	-8%
IV	160	148	130	-19%
V	170	146	137	-22%
VI	135	136	125	-7%
VII	131	109	104	-21%
VIII	16	13	13	-19%
Totale	1403	1154	1061	-25%

Tabella 9: Dotazione organica e personale in servizio (personale a tempo indeterminato)

Si segnala che la recente normativa in materia di semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca, ha modificato il sistema di determinazione del fabbisogno delle risorse umane degli EPR.

In tal senso, l'articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016 dispone che "Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia (...) adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale".

Ne consegue che la programmazione dei fabbisogni di personale è oggi affidata non più ad un semplice strumento programmatico, per sua natura statico, ma ad un piano gestionale, di natura dinamica. Il nuovo sistema prevede, infatti, che l'ISPRA adotti il proprio Piano triennale dei fabbisogni di personale unitamente al Piano Triennale delle Attività, del quale costituisce uno strumento operativo e mira, dunque, ad una coerenza dell'organizzazione degli uffici, della pianificazione pluriennale delle attività e delle performance

¹⁰ La Dotazione Organica è stata modificata con DPCM del 22 gennaio 2013



con una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e destinate alla sua attuazione.

Nel nuovo sistema è la preliminare pianificazione delle attività che deve dimostrare, anno per anno, che il personale individuato nella programmazione è necessario per l'esercizio delle attività di istituto.

Dalla previsione dell'esistenza di una dotazione organica normativamente fissata (Tabella A allegata al DM 123/2010) si passa ad una dotazione organica che si costruisce a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni, con aggiornamento annuale (art.7 comma 3, D. Lgs 218/2016).

Il fabbisogno di personale deve essere allineato con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e con il successivo e collegato Piano delle performance. Per una trattazione più approfondita dell'argomento e la consultazione delle specifiche tabelle, si rinvia al documento relativo al Piano Triennale di Attività 2020-2022, consultabile al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/piano-triennale-attivita>.

Proseguendo con l'analisi numerica, l'apporto di risorse non strutturate (rif. tabella 3), tra personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione, incrementa la forza lavoro, in termini numerici, fino a 1.165 unità, ma non riesce ancora a far fronte in maniera adeguata e duratura alle esigenze strutturali legate alle attività.

Tipologia contratti	Presenti al 31/12/2017		Presenti al 31/12/2018		Presenti al 31/12/2019	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1138	91,3%	1165	92,6%	1061	91,07%
Tempo determinato	76	6,1%	46	3,7%	65	5,58%
Co.Co.Co.	28	2,2%	26	2,1%	25	2,15%
Assegnisti	5	0,4%	17	1,4%	14	1,20%
Borsisti	0	0	3	0,2%	0	0,00%
Totale	1247	100%	1257	100%	1165	100%

Tabella 10: Confronto 2017-2018 del personale con tutte le tipologie contrattuali

Di seguito vengono riportati i valori di alcuni indicatori utili a meglio delineare la composizione delle risorse umane a disposizione dell'Istituto:

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Età media del personale (anni)	56,88	48,66	49,55	54,22	50,52	51,02
Età media dei dirigenti (anni)	57,04	56,72	56,97	57,12	56,42	57
Tasso di crescita unità del personale negli anni ¹¹	-1,17%	-1,2%	-1,3%	-1,5%	-1,7%	-8,48%
% di dipendenti in possesso di laurea ¹²	60,77%	61,85%	61,98%	61,38%	61,28%	61,13%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%

¹¹ Calcolato rispetto all'anno precedente

¹² Dato riferito al livello di istruzione previsto per l'accesso alla qualifica

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Ore di formazione (ore medie per dipendente)	10,17	10,32	10,41	12,16	14,15	14,96
Turnover del personale	1,35%	2,23%	11,01%	10,52%	6%	8,92%
Costi di formazione/spese del personale	€48.030*	€ 25.921	€ 39.832 ¹³	€ 60.340	€ 81.243	€ 89.999

Tabella 11: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi (*dato assoluto della spesa per interventi formativi)

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di assenze	20,96%	24,78%	25,93%	51,20%	40,32%	29,91%
Tasso di dimissioni premature	0,5%	1,03%	1,09%	30,43%	28,57%	36,96%
Tasso delle richieste di trasferimento	0,1%	2%	2,3%	0,33%	0,34%	0,77%
Tasso di infortuni	0,6%	0,69%	0,71%	0,63%	0,42%	0,25%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (in €)	46.805,23	45.560	45.926	47.875	45.342	47.329
% di personale in servizio a tempo indeterminato	88,8%	90,69%	89,7%	94,04%	96,16%	94,73%
% di personale assunto a tempo indeterminato	0,1%	0	0,95%	5,96%	5,54%	1,37%

Tabella 12: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% di dirigenti donne	35,29%	38,88%	35,33%	45,46%	42,30%	40%
% di donne rispetto al totale del personale	56,82%	54,96%	55,12%	50,33%	53,86%	55,56%
Stipendio medio percepito dal personale donna (dirigente, dati espressi in €)	115.123,92	115.740	117.000	99.000	99.000	103.000
Stipendio medio percepito dal personale donna (non dirigente, dati espressi in €)	€46.009,22	€ 44.929	€ 45.381	46.200	42.994,09	42.626
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	56,82%	53,47%	54,74%	53,51%	65,62%	56,25%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	56	57,8	58,1	53,45	55,18	55
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	47,45	47,89	47,97	55,10	49,43	48,21
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	59,39%	60,66%	61,12%	60%	59,58%	59,32%
Media ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	9,20	9,94	10,01	11,82	13,98	14,12

Tabella 13: Analisi di genere

¹³ Si tiene conto degli importi sul capitolo 1260 "Formazione" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA.

2. IL CICLO DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 La programmazione strategica

La specifica normativa di settore degli EPR (art. 7 D.Lgs 218/2016) richiede agli Enti di adottare la propria pianificazione operativa con un Piano triennale di attività¹⁴ adottato in conformità con le Linee guida enunciate nel programma nazionale di ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo impartite dal Ministro vigilante e dei compiti e responsabilità previste dalla normativa vigente che deve naturalmente integrata nella redazione del presente Piano della Performance il quale deve completarla con la previsione degli obiettivi triennali specifici, obiettivi annuali e relativi indicatori e target.

2.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio

Il Ciclo della gestione della performance è stato attivato dall'ISPRA in osservanza alle indicazioni impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee guida emanate a giugno 2017 relativamente alla necessaria integrazione del ciclo della *performance* con gli altri cicli di programmazione previsti dalla normativa vigente ricercando una stretta correlazione tra i principali documenti di seguito elencati:

- 1) Piano strategico dell'Istituto;
- 2) Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione
- 3) Documento di programmazione economica-finanziaria;
- 4) Piano della performance
- 5) Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

che si è già parzialmente realizzata con la redazione ed adozione del Piano Triennale delle Attività.

Elemento di deciso rilievo nella pianificazione e programmazione dell'Istituto è stata l'associazione univoca degli elementi costituenti il bilancio (i progetti finanziari) con le Linee prioritarie di attività già delineate per il Piano Triennale entro cui si realizzano le attività per cui è stata avanzata la richiesta di fabbisogno economico-finanziario.

¹⁴ Il PTA 2020-2022 è stato adottato con delibera n. 52/CA del 29 ottobre 2019 e successivamente trasmesso al MATTM (rif. Lettera n. 63734 del 7 novembre 2019).

Questa fase, avviata nel mese di luglio, ha contestualmente richiesto ai Responsabili dei CRA di fornire indicazioni in merito all'associazione delle richieste economiche con gli obiettivi specifici e annuali, unitamente ad indicatori e target, che preliminarmente oggetto di valutazione da parte del vertice dell'Istituto sull'allocazione dei fondi disponibili a seconda dei risultati prospettati e delle strategie e priorità da perseguire, sono stati poi tradotti negli elementi costituenti il Piano della performance.

Pur nella difficoltà di omogeneizzare i riscontri resi, il processo ha permesso di focalizzare l'attenzione sullo stretto collegamento tra la pianificazione e la programmazione dell'Istituto, concetti ribaditi anche in occasione degli specifici incontri di verifica delle proposte di programmazione operativa.

2.3 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di formazione del piano della performance ha previsto le seguenti fasi attuative:

1. Avvio della fase di programmazione:

Nelle more della definitiva approvazione del Piano Triennale delle Attività da parte del MATTM, la Direzione Generale ha dato mandato alla Struttura Tecnica Permanente di raccogliere, presso ciascun CRA, le proposte operative in coerenza con quanto già illustrato in fase di programmazione dei fabbisogni e di redazione del Bilancio di previsione 2020.

2. Verifica delle proposte di programmazione.

La struttura Tecnica Permanente ha trasmesso la nota prot. n. 7807 del 5 novembre 2019 con la quale ha dato formale avvio alla programmazione, richiedendo la definizione di proposte operative e, a partire dallo stesso mese di novembre, ha fissato appositi incontri individuali con tutti i responsabili delle strutture organizzative (Dipartimenti, Servizi, Aree Tecnologiche di Ricerca) per verificare la coerenza degli obiettivi con le Linee Prioritarie di Attività, la significatività degli obiettivi operativi e dei relativi KPI, l'eventuale richiamo ai dati storici e l'avvenuta implementazione delle indicazioni specifiche ricevute. Come di consueto, tali incontri hanno costituito un momento di confronto anche con il personale non precedentemente coinvolto nella formazione del Piano della performance e un'opportunità di formazione *on-the-job* sui principi e metodi di misurazione, sugli aspetti rilevanti che riguardano l'archiviazione e la gestione dei dati e dei documenti che alimentano gli indicatori chiave di performance (KPI), nonché sullo sviluppo delle capacità di pianificazione e programmazione delle attività.

3. Confronto con il Direttore Generale e razionalizzazione degli obiettivi

A valle della verifica delle proposte di programmazione effettuata con i Responsabili di CRA, la Struttura tecnica permanente ha incontrato il Direttore Generale illustrando le modalità del processo di costruzione del Piano della performance e come l'impianto strategico declinato nel Piano triennale delle

attività sia stato recepito e declinato dalle Strutture, non senza manifestare le immaneabili criticità incontrate nel corso dei colloqui, tra le quali le puntuali difficoltà nel trovare terreno di condivisione delle finalità della performance e la resistenza al cambiamento e all'attitudine alla sfida personale e collettiva fornita dagli obiettivi e il cui risultato è a beneficio del Sistema Paese.

4. Predisposizione del Piano della performance 2020-2022

La Struttura Tecnica Permanente, acquisiti gli elementi necessari per formalizzare tutte le indicazioni ricevute, ha predisposto la proposta di documento relativa al Piano della Performance 2020-2022 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

2.4 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione

Già a partire dal Piano della *performance* 2014 – 2016, l'Istituto aveva provveduto a coordinare gli obiettivi del Piano della *performance* con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), integrando l'albero della *performance* con una specifica Area Strategica di Attività che assumeva una connotazione coerente con il dettato normativo.

L'integrazione tra i Piani è stata sempre garantita tramite l'assegnazione ai Responsabili di Struttura di livello dirigenziale di specifici obiettivi di ottemperanza agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza e anche per l'esercizio corrente si manterranno le stesse modalità di collegamento.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha predisposto il nuovo Piano Triennale, adottato dall'Organo di Vertice contestualmente alla definizione del presente Piano della *performance*. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PTPC 2020-2022 ANNO 2020		MISURA	TERMINE DI ADOZIONE MISURA	RESPONSABILE DELLA MISURA
6.1	Codice di comportamento	Vigilanza sul rispetto del codice di comportamento ex DPR 62/2013 e del codice di comportamento ISPRA	Immediato e Permanente	UPD Dirigenti (I e II fascia)
		Segnalazione al RPCT di eventuali ipotesi di violazione rilevate e/o sanzionate	Entro Dicembre 2020, ad eccezione dei casi di particolare gravità che necessitano di segnalazione immediata	Dirigenti (I e II fascia)
6.2	Rotazione degli incarichi	Realizzazione registro incarichi dirigenziali generali e non generali con aggiornamento in tempo reale		Dirigente del Dipartimento del Personale e degli Affari Generali
		Regolamento conferimento incarichi dirigenziali generali e non generali contenente la previsione di criteri per l'applicazione della rotazione rotazione nel conferimento incarichi di responsabilità e coordinamento		Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale CdA, Direttore Generale, Dirigenti
6.3	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Informazione e vigilanza sull'obbligo di segnalazione di potenziale conflitto di interesse	Immediato e Permanente	Dirigenti (I e II fascia)
		Segnalazione dell'eventuale conflitto di interesse, anche solo potenziale	Immediato e Permanente	Responsabile del procedimento Titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale
6.4	Attività e incarichi extraistituzionali	Vigilanza e informativa al personale	Immediato e Permanente	Dirigente del Dipartimento del Personale e degli Affari Generali
				Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale
6.5	Incompatibilità e inconferibilità	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza cause di inconferibilità ex D.lgs. N. 39/2013 e s.m.i.	Immediato e Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale
		Acquisizione annuale dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. assenza cause incompatibilità ex D.lgs. N. 39/2013 e s.m.i.		
		Pubblicazione dichiarazioni su sito istituzionale Verifica a campione presso il casellario giudiziario ed eventuale segnalazione al RPCT		
6.6	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)	Vigilanza sull'inserimento di clausole di nullità nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti	Immediato e Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale
				Dirigente Servizio Appalti e Contratti Pubblici
				Dirigente del Servizio Gestione Economica Personale
6.7	Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 DPR 445 del 2000 in merito alla insussistenza della condizione estativa prevista dalla norma	Immediato e Permanente	Dirigenti (I e II fascia)
		Vigilanza sull'inserimento della clausola di nullità dell'incarico/assegnazione/designazione e dell'applicazione delle sanzioni		Dirigenti (I e II fascia)



	condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione	previste dall'art. 18 D.Lgs. 39/2013, in caso di violazione delle prescrizioni normative Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed eventuale segnalazione al RPCT		Dirigenti (I e II fascia)
6.8	Patti di integrità negli affidamenti	Vigilanza sull'inserimento di clausole di salvaguardia	Immediato e Permanente	Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici
6.9	Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblowing	Tutela della riservatezza	Immediato e Permanente	Comitato per il trattamento delle segnalazioni UPD Dirigenti (I e II fascia)
		Vigilanza su adozione misure ritorsive nei confronti del segnalante	Immediato e Permanente Immediato e Permanente	UPD Dirigenti (I e II fascia)
6.10	Formazione	Contributo alla definizione del Piano Formazione 2020-2022	Entro Febbraio 2020	Dirigenti (I e II fascia)
		Formazione interna (svolta da dirigente o su delegato qualificato) su tematiche attinenti la prevenzione della corruzione rilevanti nel contesto operativo di competenza e trasmissione al RPCT nota descrittiva incontri svolti, dei temi trattati e delle eventuali problematiche rilevate.	Entro Dicembre 2020	Dirigenti (I e II fascia)
		Frequenza con attestato al corso SNA "La funzione dei responsabili e dei referenti dell'anticorruzione". (Base o avanzato in funzione della formazione già svolta)	Entro Dicembre 2020	Dirigenti (I e II fascia)
		Attuazione del Piano di Formazione anticorruzione per il 2020, considerando la SNA quale soggetto formatore privilegiato	Entro Dicembre 2020	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale
6.11	Osservatorio dei provvedimenti disciplinari Report su	Report online dei provvedimenti disciplinari	Aggiornamento costante	Responsabile dell'Ufficio Procedimenti disciplinari
6.12	problematiche in tema di gare e appalti	Report su problematiche in tema di gare e appalti	Permanente con cadenza annuale - Dicembre 2019	Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici

Tabella 14: PTPCT adempimenti 2020-2022

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

3.1 Pianificazione e programmazione dell'Istituto

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 218/2016 e ai fini della programmazione pluriennale, gli Enti di ricerca elaborano, in conformità alle linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR) un Piano Triennale di Attività (PTA), a scorrimento annuale, il quale deve essere valutato e approvato dal Ministero vigilante, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di Sistema.

A questo obbligo normativo si aggiunge quanto disposto dall'articolo 3 del d.lgs. n. 74/2017 che ha apportato rilevanti modifiche all'articolo 5 del d.lgs. 150/2009, in materia di obiettivi ed indicatori, introducendo la categoria degli **obiettivi generali** e degli **obiettivi specifici** di ciascuna Amministrazione.

Il quadro sopra delineato va completato con le raccomandazioni operative esplicitate nelle "Linee guida per il Piano della *performance*" dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della performance, nel giugno 2017, indirizzate ai Ministeri ma con una previsione di applicabilità di sistema anche alle altre amministrazioni nelle more dell'emanazione di Linee guida specifiche per settore.

Il grado di attuazione delle linee strategiche definite dalle Amministrazioni deve essere misurato attraverso la definizione di piani di azione di lungo periodo e di specifici obiettivi operativi che traducano le azioni pluriennali in **obiettivi annuali**. Gli obiettivi generali sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali, mentre gli obiettivi specifici sono individuati dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative.

Il percorso parallelo di definizione della pianificazione strategica e della formazione del Piano Triennale delle Attività ha trovato il suo momento di sintesi al fine di evitare duplicazioni inefficienti dei documenti di riferimento con il Piano della performance.

Risulta quindi evidente che dovendo contemporaneamente ottemperare alla richiesta di fornire le indicazioni strategiche previste dal d.lgs. n. 218/2016 e rispettare quanto disposto dal d.lgs. n. 74/2017, nella specificità di azione degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati, per i quali la libertà nella definizione del raggio di azione è

fortemente vincolata dagli atti di indirizzo emanati dal vigilante, l'omogeneizzazione del Piano Triennale¹⁵ con il Piano della *performance* risponde all'esigenza di raccordo tra la definizione della strategia di medio e lungo periodo e la pianificazione degli specifici obiettivi, indicatori e target.

L'impianto della Pianificazione e programmazione 2020-2022 è quindi costituito da un livello strategico definito dalle Linee Prioritarie di Attività, che costituiscono il perimetro della pianificazione strategica dell'Istituto, e da una declinazione degli obiettivi specifici e degli obiettivi annuali individuato nel piano della performance unitamente alla definizione dei target e degli indicatori.

3.2 Gli obiettivi specifici

Secondo quanto enunciato nel d.lgs. n. 74/2017 gli obiettivi specifici corrispondono alla traduzione operativa, coerente con gli obiettivi generali, e costituiscono il contributo di ogni pubblica amministrazione al raggiungimento degli scopi fissati nella definizione delle politiche pubbliche nazionali.

Nel caso di ISPRA, in applicazione di quanto disposto anche dal d.lgs. n. 218/2016, gli obiettivi specifici traducono quanto definito nelle linee di azione e nelle priorità che il Ministro vigilante definisce in materia nell'ambito del perimetro organizzativo-gestionale.

L'opportunità fornita nel ciclo di programmazione 2020-2022 dalla tempestiva emanazione della Direttiva n. 44/2019 recante funzioni e compiti in capo all'ISPRA per il triennio 2019-2021 ha permesso l'articolazione di tutti i documenti di pianificazione strategica e programmazione operative sulla base delle linee di azione descritte e, come già descritto, dell'associazione univoca degli elementi di programmazione economico-finanziaria di bilancio e degli obiettivi annuali di performance alle Linee Prioritarie di Attività che hanno integrato tali linee di azione.

La Direttiva, pur non presentando gli elementi di puntuale richiamo ai risultati da raggiungere da parte dell'Istituto –ovvero gli “specifici” indicatori e target richiamati anche nelle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica- ma definendo solamente gli ambiti tematici di attività cui si richiama l'Istituto al presidio o all'azione, si è comunque prestata all'individuazione di alcuni “macro” obiettivi corrispondenti ad una copertura parziale delle attività declinate quali obiettivi annuali nel Piano della performance ma che

¹⁵ Il Piano triennale è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA e approvato nella seduta del 14 dicembre 2017. Il documento così deliberato è stato trasmesso in data 28 dicembre u.s. al Ministero Vigilante per la definitiva adozione; il Ministero deve esprimersi, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs. n. 218/2016, entro il termine di 60 giorni decorsi i quali il documento si intende tacitamente approvato. La necessaria approvazione dell'impianto strategico da parte del MATTM costituisce il motivo per cui il presente Piano della performance non ha potuto rispettare il termine di adozione del 31 gennaio.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

costituiscono il primo, sperimentale, tentativo da parte di ISPRA di redigere il Piano della performance in piena conformità con il dettato normativo e con i documenti di indirizzo operativo.

Questi obiettivi, ad eccezione di quello relativo all'attuazione della L. n. 132/2016, la cui realizzazione non è circoscritta nel perimetro gestionale di ISPRA ma coinvolge tutto il Sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'Ambiente, e quello della riorganizzazione dell'Istituto, in quanto specifico mandato in capo al Direttore Generale, trovano puntuale corrispondenza con gli obiettivi annuali di cui all'Allegato A del presente Piano.



Obiettivi specifici	Indicatori	Modalità di calcolo	Target		
			2020	2021	2022
Riorganizzare l'Istituto per affrontare più efficientemente le sfide ambientali individuate dal "Green Deal"	Rispetto del piano operativo di riorganizzazione dell'ISPRA	GANTT	30%	90%	100%
Dare piena attuazione a quanto disposto dalla L. 132/2016, in materia di Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale	Rispetto del piano triennale di attività del SNPA	GANTT	80%	100%	(tbd)
Efficientare le attività di supporto tecnico-scientifico e consulenza strategica per il MATTM	Tasso di risposta ai pareri	Rapporto: percentuale di pareri richiesti ed evasi entro i tempi	80%	85%	90%
	Tempestività nell'erogazione dei pareri	[numero medio di giorni per l'erogazione dei pareri]	30	27	25
	CUSTOMER: Gradimento dell'attività di supporto	(valore medio della valutazione espressa, scala 1-4)	3,0	3,1	3,2
Garantire la migliore informazione ambientale	CUSTOMER: Gradimento dell'attività di informazione ambientale	[valore medio della valutazione espressa, scala 1-4]	3,2	3,3	3,4
Migliorare la capacità di realizzare ricerca finalizzata e il posizionamento strategico di ISPRA nell'ambito della ricerca scientifica	Rispetto delle tempistiche e delle scadenze definite nei piani operativi di dettaglio delle attività progettuali	Rapporto tra <i>deliverable</i> consegnati entro la scadenza e <i>deliverable</i> totali	85%	85%	90%
	Incremento del numero di progetti gestiti come project leader	Numero di nuovi progetti per cui ISPRA è <i>project leader</i>	2	2	3
	Incremento dei fondi derivanti da progetti finanziati o cofinanziati [baseline (gennaio 2020)=17 M€]	Rapporto tra finanziamento ricevuto (consuntivo) e programmato (baseline 2020)	5%	5%	10%

Tabella 15: Obiettivi specifici 2020-2022

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

4.1 La programmazione operativa

Per la programmazione 2020-2022 è stato seguito, in termini concettuali, lo stesso processo degli esercizi precedenti che ha previsto l'individuazione di obiettivi operativi direttamente discendenti -con coerenza- da un livello di tipo strategico costituito dalla riconduzione dei singoli obiettivi al quadro di pianificazione strategica di medio periodo che ha la sua radice nel d.lgs. n. 218/2016, ovvero nel Piano Triennale delle Attività (PTA).

Come ben noto, nonostante la compresenza di due schemi di riferimento per la pianificazione e la programmazione costituiti dal d.lgs. n. 150/2009 d.lgs. n. 218/2016, il processo di pianificazione e programmazione è unico.

In termini generali gli obiettivi operativi sono stati definiti da ciascuna struttura articolando il contenuto delle schede in modo da garantire:

1. la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
2. l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati¹⁶;
3. l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane svolte assegnate alle Strutture di livello dirigenziale;

L'integrazione con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stata realizzata in questo Piano della performance attraverso lo specifico richiamo alla realizzazione delle "azioni" individuate nel citato Piano.

4.2 La gestione dei processi di gestione e il benessere organizzativo

Il presente Piano contempla anche numerosi aspetti relativi alla migliore gestione dei processi di gestione tradotti come obiettivi organizzativi ed individuali.

Sul fronte dell'efficientamento della spesa, per il triennio 2020-2022, i più importanti interventi saranno in buona parte ascrivibili a modifiche dell'attuale assetto logistico dell'istituto.

In particolare, a seguito della recente assegnazione di immobili demaniali sul territorio romano, nel corso dell'anno si conta di dismettere taluni locali in locazione attualmente ad uso magazzino. Altre operazioni

Come indicato nel paragrafo 4.2.2, lett. D, della Delibera ex CIVIT n. 1/2012

sono in programma in territorio Veneto (in particolare su Venezia e Chioggia) ma non è dato, ad oggi, prevedere la tempistica esatta degli effetti economici che, comunque verosimilmente, ricadranno nel triennio in questione.

Quanto ad altri settori di risparmio talune economie di spesa potrebbero venire dal nuovo contratto connesso alle manutenzioni il quale però non potrà essere comparato con l'attuale in quanto la nuova procedura dovrebbe modificare la modalità di assistenza all'Istituto con presidio fisso che complessivamente però, riducendo gli interventi oggi previsti a chiamata, potrebbe rendere il servizio complessivamente più efficiente ed economico. In questo caso, peraltro, si tratta di un processo inserito nel ciclo della performance. Ulteriori economie di spesa potrebbero essere generate con l'attuazione del Piano di energy management attraverso il quale l'Istituto, di concerto con la proprietà degli immobili di Brancati 48 e 60, potrebbe beneficiare di interventi di sostituzione dei sistemi di climatizzazione con conseguenti risparmi sulla bolletta energetica e sugli interventi di manutenzione straordinaria ora gravanti su apprestamenti impiantistici ormai vetusti.

Da ultimo, la completa migrazione al sistema VoIP (Voice Over IP) anche della sede di Via Brancati 48, avvenuta a fine esercizio 2019, genererà consistenti economie di spesa, i cui effetti inizieranno a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020, a seguito dell'alienazione dei flussi di comunicazione in fonia.

In merito alle azioni poste in essere dall'Istituto sulla promozione delle pari opportunità, si segnala che il CUG dell'Istituto, con nota prot. n. 115/CUG del 10 gennaio 2020, in linea con le priorità dell'Unione Europea, che promuove e sostiene la parità di genere sostenendo il cambiamento organizzativo degli istituti di ricerca e integrando la dimensione di genere nei contenuti e nella progettazione delle attività di ricerca e innovazione, ha individuato una serie di aree di intervento: pari opportunità, comunicazione e trasparenza, conciliazione dei tempi vita-lavoro, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza e valorizzazione del benessere.

A valle dell'individuazione delle citate aree di intervento ha altresì proposto le specifiche azioni volte a migliorare il benessere ed a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena e reale pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo all'interno dell'Istituto, che dovranno essere introdotte con l'emanazione del Piano triennale delle Azioni Positive dell'Istituto.

Il mancato completamento del processo di redazione del Piano triennale delle Azioni Positive dell'Istituto non consente di presidiare le stesse con appositi obiettivi inclusi nel presente Piano della performance, pertanto si rimanda all'emanando PTAP per l'analisi e la valutazione degli obiettivi posti in materia di benessere organizzativo.

4.3 L'albero della performance

La presenza di uno specifico atto di indirizzo del MATTM sui compiti e sulle funzioni in capo all'ISPRA ha contribuito alla definizione dell'impianto strategico, direttamente riconducibile alle linee prioritarie di attività derivanti dal Decreto Ministeriale n. 44/2019, alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione ed al quadro di riferimento di azione costituito dal Programma Nazionale della Ricerca, i tre pilastri della strategia dell'Istituto.

Ai dieci punti individuati dal Ministro sui quali focalizzare l'attività di ISPRA, l'Istituto ne ha quindi affiancato altri tre, a copertura degli ambiti di azione e relativi alla gestione dell'Istituto, al coordinamento del SNPA e al rispetto degli obblighi derivanti dalla Convenzione Quadro con il MATTM e alla valorizzazione della ricerca: le tredici Linee Prioritarie di Attività (LPA) 2020-2022 sono riepilogate nella pagina seguente, mentre nei paragrafi successivi verrà meglio specificato come le LPA, espressione della programmazione strategica, hanno indirizzato la programmazione economico-finanziaria.

Tabella 16 Le Linee Prioritarie di Attività 2020-2022 di ISPRA

LPA2020.01	Supportare le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico, nell'ambito di una strategia nazionale per la difesa del suolo, il contrasto al dissesto, il risanamento idrogeologico del territorio, diretta ad impedire il consumo del suolo e assicurare il supporto tecnico e scientifico per la difesa del mare e la tutela degli ambienti costieri e marini.
LPA2020.02	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i Siti contaminati di Interesse Nazionale nonché per garantire la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta alle tante cosiddette terre dei fuochi presenti nel territorio nazionale, con particolare riferimento al Protocollo di intesa, sottoscritto il 19 novembre 2018, che istituisce in via sperimentale il "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti"
LPA2020.03	Assicurare il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti relativi a "End of Waste" al fine di costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei prodotti e partecipare ai gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero per il recepimento delle direttive del c.d. "pacchetto rifiuti – economia circolare", supportando le attività finalizzate al completamento del processo di attuazione entro il 2020.
LPA2020.04	Supportare il Tavolo nazionale interministeriale per la definizione, l'aggiornamento e l'esecuzione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima oltre a fornire supporto al perfezionamento, alla promozione e a significative attuazioni sperimentali del Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
LPA2020.05	Fornire il supporto tecnico alla elaborazione di iniziative nazionali per il miglioramento della qualità dell'aria, alla predisposizione del Programma di controllo per la riduzione delle emissioni nazionali in attuazione della direttiva 2016/2284/UE e assicurare il ruolo di reporting in ottemperanza alla decisione comunitaria 2011/850.
LPA2020.06	Fornire il supporto tecnico alle attività inerenti la protezione dall'inquinamento acustico in applicazione della legge n. 447/1995, della direttiva 2002/49/CE sul rumore ambientale e della direttiva 2000/14/CE sull'emissione acustica delle macchine destinate a funzionare all'aperto
LPA2020.07	Assicurare l'efficacia e l'efficienza del supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale e delle indagini ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini anche attraverso attività di citizen science, promuovere l'elaborazione di metodologie per la valutazione d'impatto sanitario di area (VISAria)
LPA2020.08	Supportare l'azione del Ministero nella implementazione dell'iniziativa "caschi verdi", istituendo un gruppo di esperti ambientali che supportino i siti UNESCO naturalistici, le riserve di Biosfera MAB, e gli elementi iscritti nelle liste UNESCO nell'ambito di aree protette italiane
LPA2020.09	Sviluppare la propria azione di reperimento e produzione di dati e di informazioni, nonché di ricerca, valutazione, sviluppo e applicazioni di soluzioni gestionali, riguardo alla tutela della biodiversità e del mare, al dissesto



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

	idrogeologico, al tema ambiente e salute, anche alla luce dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, in collaborazione con le istituzioni tecniche ed enti preposti.
LPA2020.10	Supportare l'azione del Ministero per azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali e rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione europea e internazionali
LPA2020.11	Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto attraverso il controllo della spesa, la vigilanza sulle politiche del personale e il controllo gestionale delle attività.
LPA2020.12	Rafforzare l'efficacia nelle azioni di coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e nell'adempimento degli obblighi ai sensi della Convenzione Triennale anche attraverso appositi sistemi di monitoraggio e verifica.
LPA2020.13	Valorizzare il ruolo di ISPRA e delle sue attività di ricerca, consolidando il coordinamento con il mondo scientifico e universitario e implementando la capacità di gestire e mettere a disposizione in maniera pienamente fruibile i dati e le informazioni ambientali.

Sulla base di questo schema di classificazione sono state attribuite sia le richieste di fabbisogno finanziario¹⁷ in fase di redazione del Bilancio di previsione dell'Istituto sia gli obiettivi annuali del Piano della *performance*. La tabella successiva compendia il presidio delle Linee prioritarie di attività con gli obiettivi annuali declinati da ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa.

Il carattere quanto più estensivo che si è cercato di dare nella redazione del Piano della performance 2020-2022, si rispecchia nella traduzione in obiettivi "operativi" che sono derivati dai progetti finanziari che hanno costituito la formazione del Bilancio di previsione: a fronte di circa 280 obiettivi finanziari, che coprono la totalità delle attività programmate dall'Istituto per il triennio, i 9 Centri di Responsabilità Amministrativa hanno articolato 166 obiettivi, a loro volta corredati da 348 indicatori chiave di performance (KPI).

La sola Linea Prioritaria non espressamente presidiata è quella relativa all'iniziativa dei "caschi verdi", riconducibile ad una attività di coordinamento e supporto, per la quale l'Istituto ha già dato una prima risposta operativa con la stipula di un atto convenzionale specifico con il MATTM e l'individuazione di un primo elenco di figure professionali tra i propri dipendenti.

Con riferimento agli obiettivi specifici di cui si è trattato in precedenza, si sottolinea che l'obiettivo specifico sul Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente trova una sua corrispondenza e trascrizione operativa con la Linea prioritaria L-012, l'obiettivo specifico sulla riorganizzazione dell'Istituto ha corrispondenza con la Linea prioritaria L-011, mentre gli altri obiettivi sono trasversali agli ambiti tematici individuati dalle Linee prioritarie, con una prevalenza della Linea prioritaria L-009 per le attività di ricerca di cui all'obiettivo specifico relativo.

Per i dettagli sugli obiettivi annuali (individuabili dai codici alfanumerici), dei loro indicatori e target, si rimanda all'Allegato A del presente Piano.

¹⁷ Per una più ampia trattazione si rimanda al Piano Triennale delle Attività dell'ISPRA

Linea prioritaria di attività	CRA 01	CRA 02	CRA 03	CRA 04	CRA 05	CRA 07	CRA 08	CRA 09	CRA 10
Supportare le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico, nell'ambito di una strategia nazionale per la difesa del suolo, il contrasto al dissesto, il risanamento idrogeologico del territorio, diretta ad impedire il consumo del suolo e assicurare il supporto tecnico e scientifico per la difesa del mare e la tutela degli ambienti costieri e marini.			03.APP02	04.ACAS05		07.CSA01			10.ANTR01
			03.APP03			07.CSA02			10.ANTR02
			03.APP04			07.EMA01			10.CLM01
			03.APP05			07.EMA02			10.COS02
			03.DES02			07.EMA03			10.COS03
						07.ETF01			10.COS05
						07.ETF02			10.COS06
						07.ETF03			10.ODC01
									10.ODC02
									10.ODC03
Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i Siti contaminati di Interesse Nazionale nonché per garantire la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta alle tante cosiddette terre dei fuochi presenti nel territorio nazionale, con particolare riferimento al Protocollo di intesa, sottoscritto il 19 novembre 2018, che istituisce in via sperimentale il "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti"			03.PSC01			07.DAN01			
			03.PSC02						
Assicurare il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti relativi a "End of Waste" al fine di costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei prodotti e partecipare ai gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero per il recepimento delle direttive del c.d. "pacchetto rifiuti – economia circolare", supportando le attività finalizzate al completamento del processo di attuazione entro il 2020.								09.RIF01	10.COS04
								09.RIF02	
								09.RIF03	
								09.RIF04	
								09.RIF05	
								09.RIF06	
Supportare il Tavolo nazionale interministeriale per la definizione, l'aggiornamento e l'esecuzione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima oltre a fornire supporto al perfezionamento, alla promozione e a significative attuazioni sperimentali del Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.		02.ATM02							
Fornire il supporto tecnico alla elaborazione di iniziative nazionali per il miglioramento della qualità dell'aria, alla			02.CLO01						
			02.ASI03						
			02.ASI04						

Linea prioritaria di attività	CRA 01	CRA 02	CRA 03	CRA 04	CRA 05	CRA 07	CRA 08	CRA 09	CRA 10
predisposizione del Programma di controllo per la riduzione delle emissioni nazionali in attuazione della direttiva 2016/2284/UE e assicurare il ruolo di reporting in ottemperanza alla decisione comunitaria 2011/850.		02.CLO02							
		02.CLO03							
		02.CLO04							
Fornire il supporto tecnico alle attività inerenti la protezione dall'inquinamento acustico in applicazione della legge n. 447/1995, della direttiva 2002/49/CE sul rumore ambientale e della direttiva 2000/14/CE sull'emissione acustica delle macchine destinate a funzionare all'aperto		02.AGF01							
		02.AGF02							
		02.AGF03							
Assicurare l'efficacia e l'efficienza del supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale e delle indagini ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini anche attraverso attività di citizen science, promuovere l'elaborazione di metodologie per la valutazione d'impatto sanitario di area (VISArea)	01.TEC01	02.ASI01	03.GEO01	04.BIO01			08.LAB01		10.COS01
	01.TEC02	02.ASI02							
	01.TEC03	02.CER01							
		02.CER02							
		02.CER03							
		02.RTEC02							
		02.RTEC03							
		02.RTEC04							
		02.RTEC05							
		02.VAL01							
Supportare l'azione del Ministero nella implementazione dell'iniziativa "caschi verdi", istituendo un gruppo di esperti ambientali che supportino i siti UNESCO naturalistici, le riserve di Biosfera MAB, e gli elementi iscritti nelle liste UNESCO nell'ambito di aree protette italiane	01.SINA04	02.AMC01	03.CAR02	04.ACAM01		07.CSA03			10.MLG01
		02.AMC02	03.DES01	04.ACAS03		07.CSA04			10.MLG02
		02.AMC03	03.GFI01	04.ACAS04					10.MLG03
Sviluppare la propria azione di reperimento e produzione di dati e di informazioni, nonché di ricerca, valutazione, sviluppo e applicazioni di soluzioni gestionali, riguardo alla tutela della biodiversità e del mare, al dissesto idrogeologico, al tema ambiente e salute, anche alla luce dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, in collaborazione con le istituzioni tecniche ed enti preposti.		02.ECA01		04.CFN02					10.MLG04
		02.ECA02		04.CGEO1					
				04.CGEO2					
				04.CIT01					
				04.CIT02					
				04.CIT03					
				04.EPD01					
				04.EPD04					
				04.HBT01					
				04.HBT02					

Linea prioritaria di attività	CRA 01	CRA 02	CRA 03	CRA 04	CRA 05	CRA 07	CRA 08	CRA 09	CRA 10	
Supportare l'azione del Ministero per azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali e rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione europea e internazionali	01.SINA03	02.ATM01 02.ATM03		04.SOST01						
				04.SOST02						
				04.SOST03						
				04.SOST04						
				04.SOST05						
				04.SOST06						
				04.ACAM02						
				04.ACAS01						
				04.ACAS02						
				04.AVM02						
Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto attraverso il controllo della spesa, la vigilanza sulle politiche del personale e il controllo gestionale delle attività.	01.SGQ01 01.SGQ02									
						05.BIL01				
						05.DIRO2				
						05.ECO01				
						05.GAR01				
						05.GAR02				
						05.GIU01				
						05.GIU02				
						05.INFO1				
						05.INFO2				
Rafforzare l'efficacia nelle azioni di coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e nell'adempimento degli obblighi ai sensi della Convenzione Triennale anche attraverso appositi sistemi di monitoraggio e verifica.	01.NTA01 01.NTA02 01.SINA01 01.SNPA01									
								08.BIO01		
								08.CHI01		
								08.ECO01		
								08.FIS01		
								08.MTR01		
			01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01	01.BIB01
			01.COM01	01.COM01	01.COM01	01.COM01	01.COM01	01.COM01	01.COM01	01.COM01
			01.COM02	01.COM02	01.COM02	01.COM02	01.COM02	01.COM02	01.COM02	01.COM02
			01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01	01.CSV01
mettere a disposizione in maniera pienamente fruibile i dati e le informazioni ambientali.	01.EFA01 01.EFA02 01.EFA03		03.APP01	04.ACID01			08.BIO02		10.CLM02	
			03.MUS01	04.AVM01			08.BIO03			
			03.MUS02	04.CFL01			08.CHI02			

Linea prioritaria di attività	CRA 01	CRA 02	CRA 03	CRA 04	CRA 05	CRA 07	CRA 08	CRA 09	CRA 10
	01.STAT01		03.RIS01	04.CFL02			08.ECO02		
	01.STAT02		03.RIS02	04.CFN01			08.FIS02		
			03.SGP01	04.EPD02			08.MTR02		
			03.SGP02	04.EPD03					
			03.SGP03						
	01.GIU01			04.ACID02					
	01.INT01								
(Obiettivi non collocati in specifiche linee prioritarie)	01.INT02								
	01.SINA02								
	01.SPA.01								

Tabella 17: L'albero della performance: matrice LPA-CRA-obiettivi annuali

5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE

5.1 Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione

Sulla spinta propulsiva del d.lgs. n. 74/2017 di riforma del d. lgs. n. 150/2009 e delle raccomandazioni rivolte all'Istituto in merito alla necessità di adottare sistemi per l'attribuzione di una premialità differenziata per il personale, ISPRA si è dotato di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) che ha annullato e sostituito quello rimasto in vigore a partire dal 2010.

Il nuovo Sistema aggiorna le regole di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa (di ogni struttura e dell'Istituto nel suo complesso) che individuale (Direttore Generale, personale dirigenziale e dei livelli I-VIII), costituendo un documento pienamente conforme con quanto previsto dalla norma.

Le più rilevanti novità introdotte sono relative a:

- Definizione della performance complessiva d'Istituto che integra elementi di customer satisfaction da parte degli stakeholder, in sintonia con gli indirizzi della valutazione partecipativa già delineata dal d. lgs. n. 74/2017 e dalle recenti e specifiche Linee Guida in materia del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Aggiornamento dei pesi attribuiti ai criteri di valutazione per i dirigenti;
- Estensione ai dirigenti di II fascia del criterio di differenziazione dei giudizi;
- Valutazione della performance individuale per il personale con incarico di responsabile di Area (comprensiva di performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti agiti);
- Valutazione della performance individuale per il restante personale I-VIII (comprensiva di performance organizzativa e comportamenti agiti).

Rimandando ogni ulteriore approfondimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, si richiamano nella tabella che segue i criteri di valutazione della performance individuale al fine di evidenziare quale sia il contributo che la performance organizzativa determina ai fini della costituzione della valutazione per i differenti ruoli ricoperti.

Ambito di valutazione	ISPRA ¹⁸	Direttore Generale	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Responsabili di Area	Personale I - VIII
Performance di Struttura (criterio a)	75%-100%	40%	60%	60%	70%	85%
Obiettivi individuali (criterio b)	-	45%	10%	10%	10%	-

¹⁸ La performance dell'Istituto è una combinazione della misurazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della customer satisfaction dei servizi complessivamente resi all'utenza esterna, in una misura pari fino al 25% e dipendente dal numero di strutture coinvolte nella raccolta del gradimento



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Competenze manageriali / comportamenti agiti (criterio c)	-	-	15%	15%	20%	15%
Differenziazione dei giudizi (criterio d)	-	15%	15%	15%	-	-
[Customer satisfaction]	0 – 25%					
Totale		100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 18: Prospetto del peso degli ambiti di valutazione per il personale

5.2 La performance individuale del personale dirigenziale

44

Le Linee Guida n.1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica raccomandano un percorso di traduzione della performance organizzativa a quella individuale che, al di là delle modalità tecniche per la declinazione degli obiettivi individuali, presuppone una forte correlazione con gli obiettivi della programmazione annuale operativa.

La scelta per cui ISPRA ha “storicamente” optato, è quella per cui l’insieme degli obiettivi individuali è **complementare** alla performance di struttura e comprende obblighi e oneri di *compliance* propri delle funzioni dirigenziali, nonché attività tecnico-scientifiche i cui risultati non sono completamente ascrivibili alla capacità gestionale e al controllo del valutato.

Gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti abbracciano quelle attività di carattere amministrativo, gestionale e organizzativo che, al contempo, realizzano il collegamento con gli altri documenti di programmazione strategica quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o il Piano Triennale delle Azioni Positive, oppure a compiti di rispetto e vigilanza per gli obblighi determinati dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) o il coordinamento di attività trasversali alla struttura organizzativa di riferimento quali –a solo titolo esemplificativo e non esaustivo- il contributo alla realizzazione dei prodotti nell’ambito della programmazione triennale del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente.

In allegato B sono riportati gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti che, però, si deve intendere provvisorio e passibile di integrazione in quanto è ancora in fase di espletamento il bando di assegnazione degli incarichi dirigenziali.

Nella fase di assegnazione formale degli obiettivi a tutti i dirigenti, prevista a partire dal mese di febbraio, saranno definiti gli obiettivi individuali cui i singoli saranno chiamati a rispondere, parte dei quali potranno derivare anche da quanto definito nei contratti individuali sottoscritti.

Sempre in sede di assegnazione formale saranno individuati gli elementi relativi alla valutazione delle competenze manageriali tra quelli già elencati all’interno del SMVP.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

5.3 La performance individuale del personale I - VIII

Nella prima estensione di questo nuovo Sistema l'Istituto ha preferito utilizzare l'approccio "soft" nella introduzione della performance individuale per il personale indicando quali elementi di valutazione solo la performance organizzativa della struttura di afferenza e i comportamenti. Per i Responsabili di Area Tecnologica di Ricerca sono stati introdotti obiettivi individuali relativi alla sola attività di coordinamento propria dell'incarico. Si è deciso di lasciare ai successivi aggiornamenti del SMVP, con la complicità di un migliore grado di accettazione culturale degli strumenti di valutazione individuale, un maggior affinamento degli obiettivi individuali introducendo anche obiettivi legati alla realizzazione di output.

Si rimanda alla lettura del SMVP per una più ampia trattazione delle motivazioni stanti l'approccio adottato nonché della scelta dei comportamenti agiti e degli obiettivi individuali (per i Responsabili di Area) individuati, e agli Allegati C e D al presente Piano per la visione delle schede di valutazione individuale.

6. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Agli inizi del 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ha coinvolto l'Istituto, attraverso l'attivazione di un laboratorio dedicato, in un processo di analisi e valutazione della normativa in materia alla luce della specificità della disciplina prevista per gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR. L'obiettivo sfidante è quindi, quello di trovare gli elementi comuni che garantiscano l'armonizzazione della normativa generale con quella di e consentire agli EPR una più agevole realizzazione dei processi legati al Ciclo della *Performance*.

In materia di standard di qualità dei servizi erogati, l'Istituto ha già provveduto all'aggiornamento della Carta dei Servizi nel corso del 2019 e, sebbene il livello di copertura degli stessi a fronte dell'insieme dei servizi erogati all'utenza risulta ancora parziale, come previsto dal Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria dell'ISPRA, la Carta dei servizi dovrà includere progressivamente tutti i servizi erogati dall'Istituto, sia quelli che comportano un costo per l'utenza (servizi tariffati), sia quelli erogati a titolo gratuito.

In tema di valutazione della *customer satisfaction*, il D.lgs n. 74/2017 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150" dispone, ai sensi dell'articolo 19-bis, la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali (interni ed esterni) al processo di misurazione delle performance organizzative.

Il grado di soddisfazione dei cittadini e degli altri utenti finali costituisce un indicatore chiave per il supporto al processo decisionale dei vertici di qualsiasi Amministrazione e per la verifica della loro capacità di individuare le cause che ostacolano la piena efficienza delle prestazioni relativamente ai servizi offerti. La rilevazione della *customer satisfaction*, facilitando l'individuazione delle aree di criticità sulle quali intervenire con priorità, consente di favorire il miglioramento continuo della strategia dell'Amministrazione, attraverso l'impegno sistematico di tutte le Strutture dell'ISPRA. Costituisce, pertanto, un vero e proprio strumento di gestione dell'organizzazione e delle persone e può costituire una leva d'accelerazione e orientamento al cambiamento sia sugli aspetti organizzativi che sugli aspetti culturali. Nel corso del 2019, sulla base dell'utilizzo della nuova *Scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente*", introdotta con l'OdS n. 5/2018, sono pervenuti 762 riscontri da parte dei dipendenti sui servizi loro offerti e 399 riscontri da parte degli stakeholder di ISPRA, dei quali il numero maggiore proviene dalle indagini condotte dai servizi inseriti nel Sistema Qualità dell'Istituto (UNI ISO 9001:2015) i cui dati vengono resi disponibili nella pagina web relativa al Sistema gestione qualità dell'Istituto ed inseriti sulla pagina generale del sito.

Sempre nel corso del 2019, al fine di facilitare l'interazione con l'utenza, è stata attivata una scheda di *customer satisfaction on line*, consultabile e scaricabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/customer-satisfaction>, che ne incentiva il suo utilizzo in relazione alla semplicità di compilazione ed invio.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Al fine di migliorare la capacità di analisi della scheda di *customer* rispetto all'attività resa, con la nuova modalità si offre la possibilità, a ciascuna struttura organizzativa, di integrarla e personalizzarla con ulteriori domande in base alle specificità dei servizi resi. A conclusione dell'anno di riferimento, ciascuna Struttura – in sede di consuntivazione - dovrà produrre i risultati della rilevazione. Gli stessi saranno inseriti nel Report URP che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente entro aprile 2020.

Nel dare applicazione ai contenuti delle Linee guida sulla valutazione partecipativa (Linee guida n. 4/2019) adottate a novembre 2019 dal Dipartimento della funzione pubblica l'ISPRA, che nel 2019 ha attivato un contratto con ERNST & YOUNG, società di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità e transaction, ha attivato una fase di studio e sperimentazione per individuare ulteriori e diverse modalità tra quelle individuate dalle citate linee guida (interviste, focus group ecc.) per la valutazione della soddisfazione della propria utenza.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

7. ALLEGATI

7.1 ALLEGATO A - Obiettivi annuali

7.2 ALLEGATO B - Obiettivi individuali

7.3 ALLEGATO C – Schede di valutazione individuale per il Responsabile di Area Tecnologica di Ricerca

7.4 ALLEGATO D – Schede di valutazione individuale per il personale I-VIII

Piano della Performance
dell'Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
per gli anni 2020-2022

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.

Allegato A - Obiettivi annuali

Gennaio 2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Indice

01.DG – Direzione Generale	1
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	1
b.- Obiettivi operativi	1
01.PRES - Presidenza	5
a.- Articolazione della struttura di Presidenza e dotazione organica	5
b.- Obiettivi operativi	5
02. VAL – Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	7
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	7
b.- Obiettivi operativi	7
03. GEO – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	11
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	11
b.- Obiettivi operativi	11
04. BIO – Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità	14
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	14
b.- Obiettivi operativi	15
05. AGP – Dipartimento del personale e degli affari generali	20
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	20
b.- Obiettivi operativi	20
07.CN-CRE – Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	23
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	23
b.- Obiettivi operativi	23
08.CN-LAB – Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	25
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	25
b.- Obiettivi operativi	25
09.CN-RIF – Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti	27
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	27
b.- Obiettivi operativi	27
10.CN-COS– Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa	29
a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica	29
b.- Obiettivi operativi	29
OBIETTIVI TRASVERSALI	32

01.DG – Direzione Generale

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
DG-COM	<i>Area per la comunicazione istituzionale, la divulgazione ambientale, eventi e relazioni con il pubblico</i>	Renata MONTESANTI	-	5	4	15	24
DG-DIR	Direzione Generale	Alessandro BRATTI	1	5		10	16
DG-GIU	Servizio per gli affari giuridici e il contenzioso	Alfredo RICCIARDI TENORE	1	1	7	3	12
DG-SGQ	Servizio per la gestione dei processi	Francesco Maria LAZZARINI	1	3	2	5	11
DG-SINA	Servizio per il Sistema Informativo Nazionale Ambientale	Giuseppina MONACELLI	1	11	2	10	24
DG-STAT	Servizio per l'informazione, le statistiche ed il reporting sullo stato dell'ambiente	Mariaconcetta GIUNTA	1	7	2	3	13
DG-TEC	Servizio per l'educazione e formazione ambientale e per il coordinamento tecnico delle attività di Direzione	Alessandro BRATTI a.i.	-	-	-	-	-
DG-BIB	<i>Area biblioteca e reti bibliotecarie SNPA</i>	Anna Laura SASO	-	2	2	4	12
DG-EFA	<i>Area educazione e formazione ambientale</i>	Daniela ANTONIETTI	-	3	2	6	11
DG-NTA	<i>Area per la normazione tecnica ambientale</i>	Alfredo PINI	-	3	-	-	3
DG-SNPA	<i>Area per il raccordo della attività tecniche con il SNPA</i>	-	-	-	-	-	-

b.- Obiettivi operativi

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-013	01.COM01	Aumentare la visibilità dell'Istituto con azioni di comunicazione	6%	Media	30%	CUSTOMER: Soddisfazione utenti ufficio grafica. Voto medio 3 (scala 1-4)	80%
				Media	30%	EFFICACIA: Rinnovamento sito portale web ISPRA	30%

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
				Numero	20%	EFFICACIA Diffusione del prodotto ANNUARIO multiformato: Database, Annuario in cifre, Ricapitolando l'Ambiente, Dati sull'Ambiente, "nuovo prodotto"	5
L-013	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5%	Rapporto	25%	EFFICIENZA: Tempestività negli adempimenti SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	4
				Media	50%	EFFICACIA: Adempimenti ruolo interfaccia statistica: Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=35)	90%
				Rapporto	25%	EFFICIENZA: Percentuale di adempimenti evasi in tempo rispetto alle scadenze previste	70%
L-007	01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	4%	GANTT	35%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	90%
L-007	01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	4%	GANTT	35%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'EChA (?)	90%
L-007	01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	4%	GANTT	30%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite [...]	90%
L-007	01.NTA01	Gestire il procedimento ISPRA di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo	4%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: percentuale delle richieste inoltrate alle strutture ISPRA competenti entro la giornata successiva a quella di ricezione	70%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Atti predisposti su atti pervenuti	80%
L-012	01.NTA02	Supportare le politiche di mobility manager aziendale	2%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra richieste di informazione evase e pervenute (baseline=50 richieste)	95%
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempestività nel riscontro alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	5
				Numero	50%	EFFICACIA: realizzazione di campagne informative su temi e iniziative di mobilità sostenibile	10
L-013	01.BIB01	Gestire la biblioteca ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	9%	Rapporto	15%	[Q] EFFICACIA: Erogazione dei servizi di Document delivery (LENDING): evasione delle richieste da parte dell'utenza esterna entro 3 giorni lavorativi.	85%
				Numero	10%	[Q] EFFICACIA: Catalogazione titoli analitici (spogli) di periodici italiani di scienze naturali: titoli inseriti nel software gestionale della Biblioteca	600
				Rapporto	10%	[Q] EFFICACIA: Erogazione del servizio di reference a beneficio dell'utenza interna ed esterna: richieste evase su richieste ricevute	70%
				Numero	5%	[Q] EFFICACIA: Organizzazione di iniziative formative-informative a beneficio degli utenti interni ed esterni: seminari sulle risorse documentali disponibili, sulle strategie di ricerca (information literacy); sull'OA; presentazione di novità editoriali.	2
				GANTT	20%	[Q] Migrazione dal sistema gestionale Sebina Open Library a SBNweb.	90%
				Rapporto	15%	[Q] EFFICACIA: Acquisizione, collocazione e avvio del trattamento gestionale e catalografico del patrimonio biblio-cartografico proveniente dalla sede di Venezia Lido. Percentuale di periodici lavorati [Baseline = 70 metri lineari]	25%

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
				Rapporto	10%	[Q] EFFICACIA: Acquisizione, collocazione e avvio del trattamento gestionale e catalografico del patrimonio biblio-cartografico proveniente dalla sede di Venezia Lido. Percentuale di monografie antiche lavorate [Baseline =25 metri lineari]	25%
				Rapporto	15%	[Q] EFFICACIA: Acquisizione, collocazione e avvio del trattamento gestionale e catalografico del patrimonio biblio-cartografico (proveniente dalla sede di Venezia Lido. Percentuale di monografie moderne lavorate [Baseline = 75 metri lineari]	25%
L-013	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	Numero	25%	EFFICACIA: Numero corsi di formazione ambientale erogati	7
				Rapporto	25%	CUSTOMER: Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3) / giudizi espressi	85%
				Numero	25%	EFFICACIA: numero di corsisti coinvolti	700
				Numero	25%	EFFICACIA: numero di ore di formazione erogate	150
L-013	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	Numero	55%	EFFICACIA: Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA ¹	11
				GANTT	45%	EFFICACIA: numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	400
L-013	01.EFA03	Attivare strumenti di alternanza formazione-lavoro	3%	Numero	25%	EFFICACIA: Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	22
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero di ore di formazione per i tirocini erogate nell'anno	5.000
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero studenti coinvolti nei progetti di PCTO proposti da ISPRA	130
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero di ore di formazione erogate nell'anno	400

01.PRES - Presidenza

a.- Articolazione della struttura di Presidenza e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
PRES	Presidenza	Stefano LAPORTA	1	6	4	3	14
PRES-CSV	Area per il coordinamento strategico e la valutazione della ricerca	Roberta VIGNI		1	1		2
PRES-INT	Area per le relazioni istituzionali, europee ed internazionali	Luca DEMICHELI		1	2	3	6
PRES-SNPA	Area per il Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente	Elvio CIPOLLONE		2		1	3
PRES-SPA	Area per il supporto alle politiche spaziali nazionali e per i servizi di monitoraggio ambientale	Nico BONORA					

b.- Obiettivi operativi

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo annuale	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-013	01.CSV01	Sviluppare e monitorare i rapporti con gli Enti di Ricerca e le Università	25%	Numero	40%	EFFICACIA: Redazione di rapporti periodici sull'andamento delle collaborazioni	2
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Partecipazioni o contributi ai fini dell'assistenza alla Presidenza ai lavori della Consulta dei Presidenti e nelle occasioni di rappresentanza	70%
				Rapporto	10%	EFFICACIA: Verifica della coerenza tra i piani delle attività ISPRA e SNPA e degli accordi con gli EPR. Accordi verificati su accordi da sottoscrivere	95%
L-014	01.INT01	Promuovere l'immagine, le competenze e le attività ISPRA	15%	Numero	40%	EFFICACIA Analisi dei dati sulle attività istituzionali e internazionali, e relative reportistica: numero prodotti	2
				Numero	35%	EFFICACIA Comunicazioni su social/media (sito web ideambiente etc) di notizie o articoli su temi o eventi internazionali ambientali prodotte	30
				Media	10%	CUSTOMER Soddisfazione dei partecipanti alle visite tecniche di delegazioni estere. valutazione puntuale x= numero voti (scala=1-4)	70%=4
				Numero	15%	EFFICACIA facilitazione delle relazioni ISPRA con istituzioni e relativo supporto ai vertici: prodotti realizzati	45

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo annuale	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-014	01.INT02	Facilitare la partecipazione ad attività progettuali, convenzioni, accordi e iniziative	10%	Numero	35%	EFFICACIA Supporto alla direzione nella valutazione e facilitazione di attività progettuali o convenzionali: istruttorie o servizi realizzati	50
				Numero	35%	EFFICACIA Produzione / Revisione delle procedure amministrative relative alle attività internazionali con il tavolo dei referenti effettuate	1
				Numero	10%	EFFICACIA Progetto EPA Citizen Science: facilitazione/coordinamento dei rapporti con EPA e MATTM a supporto della partecipazione; prodotti realizzati	15
				Numero	20%	EFFICACIA Contributi o report in esecuzione di adesioni a network internazionali o di obblighi da convenzioni internazionali; prodotti realizzati	10
L-011	01.SNPA01	Supportare la Presidenza per il coordinamento delle attività inerenti il SNPA e l'attuazione delle disposizioni della L. 132/2016	25%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINAnet/intranet) dei quadri dei partecipanti ai tavoli di lavoro SNPA (TIC, GdL, Riferimenti, Reti dei referenti, Tavoli strategici e tecnici)	90%
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempestività nella predisposizione delle delibere (comprehensive dei relativi allegati) del Consiglio SNPA, ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio (ovvero la ricezione delle bozze dal GdL relativo, se successiva) e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente e alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi.	14
				Numero	35%	EFFICACIA: Report annuale sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del Programma Triennale 2018-20	3
				Numero	25%	EFFICACIA Erogazione evento informativo inerente il Sistema (SNPA)	2
L-014	01.SPA.01	Supportare l'EEA per lo sviluppo della componente in-situ di Copernicus	25%	Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella validazione dei dati inseriti nel server EEA-CIS2. Numero di giorni medi per richiesta	10
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella validazione dei report tematici per "servizio core Copernicus". Numero di giorni medi per validazione	10

02. VAL – Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				Totale
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	
VAL-AGF	Area per la valutazione, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento ambientale derivante da agenti fisici	Guido FABRIS		6		8	14
VAL-ASI	Servizio per le valutazioni ambientali, integrate e strategiche, e per le relazioni tra ambiente e salute	Massimo GABELLINI	1	28	2	7	38
VAL-ATM	Area per la valutazione delle emissioni, la prevenzione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, la valutazione dei relativi impatti e per le misure di mitigazione e adattamento	Riccardo DE LAURETIS		25	1	5	31
VAL-CER	Servizio per le certificazioni ambientali	Salvatore CURCURUTO	1	12	1	11	25
VAL-CLO	Area per la monitoraggio della qualità dell'aria e per la climatologia operativa	Silvia BRINI		12		1	13
VAL-DIR	Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	Mario Carmelo CIRILLO	1	6	3	3	13
VAL-ECA	Area per le valutazioni economiche, la contabilità e la sostenibilità ambientale, la percezione e gestione sociale dei rischi ambientali	Alessio CAPRIOLO		5	1	3	9
VAL-RTEC	Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive	Gaetano BATTISTELLA	1	22	3	14	40

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-006	02.AGF01	Realizzare le attività di valutazione in materia di agenti fisici	2,8%	Numero	30%	EFFICACIA: Numero interventi ispettivi in campo	10

				Rapporto	20%	EFFICACIA: Visite ispettive a supporto di ACCREDIA: Interventi svolti / richiesti (baseline=12)	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Attività istruttorie PCAR (Piani per il Contenimento e l'Abbattimento del Rumore).Numero analisi svolte su numero progetti evasi dalle conferenze unificate (baseline=15)	90%
L-006	02.AGF02	Realizzare le attività relative al progetto LIFE "ANCHOR"	1,4%	Rapporto	100%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal cronoprogramma	100%
L-006	02.AGF03	Supportare il MATTM in tema di campi elettromagnetici	2,8%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=10 richieste)	100%
				Numero	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici. Tempo medio di risposta resi	15
L-007	02.ASI01	Sviluppare e condividere il know-how in materia di VIA e VAS attraverso eventi formativi e seminari	3,0%	Rapporto	100%	EFFICACIA: numero di eventi realizzati/numero di eventi programmati (base=6)	80%
L-007	02.ASI02	Garantire il supporto tecnico, scientifico ed operativo con riferimento a VIA e VAS	6,0%	Rapporto	50%	EFFICACIA: numero di relazioni trasmesse/numero di relazioni richieste dal MATTM sulle VAS regionali (baseline=15)	80%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Supporto tecnico in materia di valutazioni ambientali: numero di risposte trasmesse/numero di richieste (baseline=40)	90%
L-005	02.ASI03	Sviluppo di una metodologia per il monitoraggio di indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali attesi relativi a diverse tipologie di progetti di mobilità sostenibile	5,0%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Numero di metodologie di monitoraggio sviluppate/numero di tipologie di progetti di mobilità sostenibile (base=15)	100%
L-005	02.ASI04	Azioni di supporto verso Enti Locali nell'attuazione di metodologie per il monitoraggio di indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali di progetti di mobilità sostenibile	5,0%	Rapporto	100%	EFFICACIA: numero di sopralluoghi o incontri presso Enti Locali finalizzati a fornire supporto nell'attuazione di metodologie per il monitoraggio di indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali di progetti di mobilità sostenibile/numero complessivo di Enti Locali (base=30)	80%
L-010	02.ATM01	Rafforzare il supporto operativo agli utenti con riferimento al Registro ETS	5,1%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Messa in esercizio di un sistema di catalogazione, protocollazione ed archiviazione delle richieste e delle risposte degli utenti del sistema ETS: numero di richieste di supporto registrate (baseline=2000)	70%
				Rapporto	50%	EFFICIENZA: Verifica di nuovi utenti attraverso le nuove procedure di attuazione del DM (Interno) del 25/9/2015 (baseline=15)	70%
L-004	02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	5,0%	Rapporto	100%	EFFICIENZA. Percentuale di suggerimenti e raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sull'inventario nazionale dei gas serra risolte	70%
L-010	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	4,4%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del POD	80%
				Rapporto	50%	Efficacia: monitoraggio e verifica dell'implementazione dei progetti : progetti valutati su progetti totali (phase I) (baseline=11)	80%
L-007	02.CER01	[Q] Realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	7,2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Istruttorie EMAS avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	82%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio (espresso in giorni) di realizzazione dell'istruttoria EMAS	2,5

L-007	02.CER02	[Q] Realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	7,2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	75%
				Media	50%	EFFICIENZA: IQ4 Tempo medio di conclusione istruttoria ECOLABEL	60
L-007	02.CER03	Realizzare attività di promozione e diffusione dei regolamenti EMAS e ECOLABEL	1,6%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di newsletter pubblicate	6
L-004	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	2,0%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (baseline 26)	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	1
L-005	02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia.	2,0%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (baseline 23)	100%
				Numero	50%	EFFICACIA : Pubblicazione del rapporto annuale sulla Qualità dell'aria in Italia	1
L-005	02.CLO03	Assicurare le attività nell'ambito del WP4000 del Progetto ISPRA-ASI "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative Ground Segment per la Qualità dell'Aria"	1,0%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro	100%
L-005	02.CLO04	Coordinamento della rete di monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM VI/09) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di sistema del SNPA.	1,5%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (baseline 18)	100%
				Numero	50%	EFFICACIA : Pubblicazione del rapporto nazionale sui pollini allergenici	1
L-009	02.ECA01	Realizzazione del contributo ISPRA al Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale ai sensi della legge 221/2015: aggiornamento e nuova modellizzazione, analisi e valutazione biofisica ed economica del capitale naturale con tecnologia ARIES (Artificial Intelligence for Ecosystem Services) finalizzata ad integrare la sostenibilità nelle politiche	3,5%	GANTT	100%	EFFICACIA: realizzazione attività da cronoprogramma	80%
L-009	02.ECA02	Realizzare l'analisi, la valutazione e il trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini sui temi emergenti per lo Sviluppo Sostenibile.	1,5%	GANTT	60%	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma delle attività (riprogettazione banca dati GELSO)	100%
				Numero	40%	EFFICACIA: progettazione e implementazione di un prodotto informativo periodico sui temi dello Sviluppo sostenibile: numero di prodotti redatti	4
L-007	02.RTEC01	Effettuare le analisi tecnologiche (BAT) per le A.I.A.–I.P.P.C. nazionali e partecipazione a Gruppi Istruttori e Conferenze dei Servizi.	9,1%	Numero	100%	EFFICACIA: % numero relazioni istruttorie AIA e PMC rispetto alle richieste presunte (base: 100)	90%
L-007	02.RTEC02	Effettuare ispezioni ambientali, vigilanza e controlli negli insediamenti I.P.P.C., A.I.A.	9,1%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Realizzazione ispezioni ordinarie sugli insediamenti IPPC in AIA. (base: 93)	80%
				Rapporto	40%	EFFICACIA: % di ispezioni straordinarie effettuate rispetto alle richieste	80%
				Numero	20%	EFFICIENZA: numero massimo di reclami ricevuti sulle ispezioni	10
L-007	02.RTEC03	Effettuare ispezioni ambientali, vigilanza e controlli, aziende a rischio di incidente rilevante.	2,6%	Numero	100%	EFFICACIA: % numero ispezioni in aziende a rischio di incidente rilevante rispetto alle richieste presunte (base: 30)	90%
L-007	02.RTEC04	Effettuare le valutazioni ed i controlli sugli impianti di interesse strategico.	5,2%	Rapporto	25%	EFFICACIA: Realizzazione di 4 Ispezioni annuali	100%
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Realizzazione di 20 Sopralluoghi e Collaudi.	100%

				Rapporto	50%	EFFICIENZA: % di risposta rispetto alle richieste	100%
L-007	02.VAL01	Assicurare gli adempimenti previsti nelle articolazioni operative dei TIC del SNPA coordinate da personale VAL	6,0%	Rapporto	50%	Efficacia: POD realizzati e proposti dalle articolazioni TIC coordinati da personale VAL (baseline=22)	80%
				Rapporto	50%	Efficacia: Prodotti realizzati relativi ai POD approvati	60%

03. GEO – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura	Responsabile	Personale assegnato					
		Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale	
GEO-APP	Servizio per la geologia applicata, la pianificazione di bacino e la gestione del rischio idrogeologico, l'idrogeologia e l'idrodinamica delle acque sotterranee	Marco AMANTI	1	17	1	10	29
GEO-CAR	Servizio per la geologia strutturale e marina, il rilevamento e la cartografia geologica	Fabrizio GALLUZZO	1	25	1	5	32
GEO-DES	Area per il monitoraggio e l'analisi integrata dell'uso del suolo e delle trasformazioni territoriali ed i processi di desertificazione	Michele MUNAFO'		7	1	2	10
GEO-DIR	Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	Claudio CAMPOBASSO	1	9	3	6	19
GEO-GFI	Area per l'applicazione dei metodi geofisici	Valeria EULILLI		8		6	14
GEO-MUS	Area attività museali	Roberta ROSSI		1	1	3	5
GEO-PSC	Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati	Fabio PASCARELLA		15		1	16
GEO-RIS	Area per la geodinamica, le georisorse, la pericolosità e gli impatti degli eventi naturali e indotti	Eutizio VITTORI		8			8
GEO-SGP	Area per la realizzazione del sistema dei servizi geologici e la valorizzazione del patrimonio geologico nazionale	Luca GUERRIERI		10	1	1	12

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-013	03.APP01	Realizzare il sistema sperimentale interattivo "Progetto 464-web"	4%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento del GANTT di progetto	85%

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-001	03.APP02	Effettuare i sopralluoghi per il monitoraggio degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico.	4%	Numero	100%	EFFICIENZA: attuazione programma di sopralluoghi. Sopralluoghi effettuati	40
L-001	03.APP03	Realizzare le attività convenzionali nel campo geologico-applicativo, idrogeologico e per la microzonazione sismica	8%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del programma operativo di dettaglio della convenzione "Comune Arquata del Tronto"	100%
				GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del programma operativo di dettaglio della convenzione "EPN Monti Sibillini"	100%
L-001	03.APP04	Attività di formazione su temi geologici e rischi naturali presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.	2%	Numero	50%	EFFICIENZA: numero di classi coinvolte dalle attività formative	30
L-001	03.APP05	Attività di formazione su temi geologici e rischi naturali presso Scuole primarie (Geologicamente) in collaborazione con EDU-EFA	2%	Numero	50%	EFFICIENZA: numero di classi coinvolte dalle attività formative	60
L-009	03.CAR01	Realizzare le attività relative alla convenzione con la Regione Abruzzo per la redazione di cartografia geologica e geotematica	10%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento del GANTT di progetto	100%
L-009	03.CAR02	Realizzare il foglio geologico "Norcia"	10%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	100%
L-009	03.DES01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di uso del suolo e trasformazioni territoriali	3%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto H2020-LANDSUPPORT	100%
				Numero	5%	tool DSS completati	2
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto ERA-PLANET SMURBS	100%
				Numero	5%	Report di progetto : Soluzioni realizzate	3
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17-Soil4Life	100%
L-001	03.DES02	Sviluppare le attività relative alla produzione di dati ambientali relativi all'uso del suolo e trasformazioni territoriali	6%	GANTT	80%	EFFICACIA: Realizzazione del rapporto "Consumo di suolo".	100%
				Numero	10%	Verbal tecnici redatti relativi alle riunioni operative REMI	2
				Numero	10%	Banca dati sui sinkholes naturali e antropogenici sul territorio nazionale: numero di elementi censiti	100
L-007	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	6%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	5
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-009	03.GFI01	Realizzare il foglio gravimetrico "Norcia"	9%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Elaborazione e Interpretazione, Predisposizione Note Illustrative, Pubblicazione Foglio	10%
L-013	03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di aggiornamenti e inserimenti di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	245
L-013	03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca Dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	85
L-002	03.PSC01	Fornire il supporto tecnico scientifico relativo alle procedure di bonifica	7%	Rapporto	50%	EFFICACIA: pareri evasi/pareri richiesti (baseline=320)	60%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella restituzione dei pareri richiesti per le conferenze dei servizi entro i termini previsti	50%

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-002	03.PSC02	Realizzare le attività di studio e ricerca in collaborazione con l'SNPA	3%)	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	100%
L-013	03.RIS01	Realizzare le attività relative ai georischi	5%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (base=1000)	15%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Numero di sopralluoghi tecnico-scientifici effettuati su richiesti /programmati (baseline=5)	100%
L-013	03.RIS02	Garantire il monitoraggio delle attività estrattive da cave e miniere	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Aggiornamento del database: numero di siti minerari inseriti (baseline=5000)	10%
L-013	03.SGP01	Realizzare le attività relative ai progetti comunitari GeoERA	3%	GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto TACTIC	100%
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto MINTELL4EU	100%
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto EUROLITHOS	100%
L-013	03.SGP02	Incrementare il database GEOSITI	3%	Rapporto	100%	EFFICIENZA: Numero di schede inserite rispetto a quelle pervenute (baseline=100)	60%
L-013	03.SGP03	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale del Servizio Geologico d'Italia	3%	Media	33%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste su indirizzo referenti.portalesgi@isprambiente.it di aggiornamento dei contenuti della sezione News: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e l'aggiornamento dei contenuti (baseline, numero richieste = 20)	2
				Media	33%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e la risposta all'utente (baseline numero richieste =50)	3
				Media	34%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste interne su indirizzo portalesgi@isprambiente.it di pubblicazione e aggiornamento di servizi OGC: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e la pubblicazione del servizio (baseline numero richieste = 15)	3

04. BIO – Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell’ambiente e per la conservazione della biodiversità

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

	Struttura	Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
BIO-ACAM	Area per il monitoraggio e la caratterizzazione dello stato della qualità dell'ecosistema e delle acque marine	Erika MAGALETTI		19		2	21
BIO-ACAS	Area per l'idrologia, l'idrodinamica e l'idromorfologia, lo stato e la dinamica evolutiva degli ecosistemi delle acque interne superficiali	Martina BUSSETTINI		6		2	8
BIO-ACID	Area per il monitoraggio della qualità ambientale delle acque interne e per l'idrologia operativa	Silvana SALVATI		4	1	5	10
BIO-AMC	Area per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nelle acque interne, di transizione e marino costiere	Giovanna MARINO		6		2	8
BIO-CFL	Area per la conservazione e la gestione della flora, della vegetazione e delle foreste, degli habitat e degli ecosistemi e dei suoli e per l'uso sostenibile delle risorse agroforestali	Lorenzo CICCARESE		10		4	14
BIO-CFS	Servizio per il coordinamento delle attività della fauna selvatica	Piero GENOVESI	1				
BIO-AVM	Area per l'avifauna migratrice	Fernando SPINA		11		4	15
BIO-CFN	Area per i pareri tecnici e per le strategie di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nazionale e per la mitigazione di danni ed impatti	Roberto COCCHI		9		6	15
BIO-CGE	Area per la genetica della conservazione	Nadia MUCCI		5		5	10
BIO-EPD	Area per l'epidemiologia, l'ecologia e la gestione della fauna stanziale e degli habitat	Nicola BACCETTI NICCOLINI		6		5	11
BIO-CIT	Area per la conservazione, la gestione e l'uso sostenibile del patrimonio ittico e delle risorse acquatiche marine nazionali	Sasa RAICEVICH		9		3	12
BIO-DIR	Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell’ambiente e per la conservazione della biodiversità	Luciano BONCI		10	1	14	25
BIO-HBT	Area per la tutela della biodiversità, degli habitat e specie marine protette	Leonardo TUNESI		18		3	21

BIO-SOST	Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri	Luciano BONCI a.i.	1	20	6	27
-----------------	---	---------------------------	----------	-----------	----------	-----------

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-009	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	5%	GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto COPEMAP	90%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto BARGAIN	100%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto SEA FOREST LIFE	100%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto MIRA	100%
L-010	04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costieri	5%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Rispetto della programmazione interna relativa alle attività relative alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	100%
L-010	04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque	2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Reporting relativo alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE incluso WISE-SoE: Richieste evase / richieste pervenute	100%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nell'evasione delle richieste (giorni medi)	15
L-010	04.ACAS02	Realizzare le attività relative al WP8000 "Habitat Mapping" nell'ambito del programma COPERNICUS	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto ASI-ISPRA "Habitat Mapping"	100%
L-009	04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (POA-Portate)	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	100%
L-009	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2%	Numero	15%	EFFICACIA: Ore di formazione erogate sull'approccio IDRAIM e derivati	40
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	100%
				Numero	30%	EFFICACIA: Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	204
				Numero	25%	EFFICACIA: Aggiornamento mensile del bollettino siccità	12
L-001	04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla gestione del rischio di alluvioni	2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Reporting relativo alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE: Richieste evase / richieste pervenute	100%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nell'evasione delle richieste (giorni medi)	15
L-013	04.ACID01	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI assicurando il supporto alle altre strutture dell'Istituto e al MATTM (come da D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.).	4%	Rapporto	47%	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	100%
				Rapporto	48%	EFFICACIA: Mappe cartografiche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	100%
				Rapporto	5%	EFFICACIA: Realizzazione di sistemi informativi per specifici progetti di ricerca o per attività dell'Ente.	100%
L-014	04.ACID02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione delle Direttive europee in	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Redazione documentazione tecnico-scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri inviati/documentazione e pareri richiesti	100%



LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
		materia di tutela e risanamento delle acque interne (Direttiva 91/271/CCE, Direttiva 91/676/CEE)			50%	EFFICACIA: Redazione documentazione tecnico-scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Nitrati (91/676/CEE): documentazione e pareri inviati/documentazione e pareri richiesti	100%
L-009	02.AMC01	PERFORMFISH: Sviluppare un sistema innovativo di Benchmarking basato su indicatori (KPIs) per la valutazione delle performance e della sostenibilità ambientale dell'acquacoltura mediterranea europea (pesci)	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Numero di Key Performances Indicators (KPIs) per i quali sono trasmessi dati dalle aziende/numero totale di KPIs richiesti (base: n=55 indicatori)	90%
				Rapporto	50%	Efficacia: rispetto delle milestones previste per crono programma dei progetto di ricerca (progetto PerformFISH).	90%
L-009	02.AMC02	Sviluppare attività di ricerca applicata all'acquacoltura sostenibile e alla valutazione di impatti	2%	GANTT	100%	Efficacia: rispetto delle milestones previste per crono programma dei progetto di ricerca (progetto AGER-SUSHIN).	100%
L-009	02.AMC03	Sviluppare metodi e prodotti per la pianificazione dello spazio marino e l'identificazione aree marine vocate per l'acquacoltura (AZA)	2%	Rapporto	50%	Efficacia: rispetto delle milestones previste per crono programma (progetto MSP- AZA LAZIO.	100%
				Rapporto	50%	Efficacia: rispetto delle milestones previste per crono programma (progetto MSP- AZA CAMPANIA.	100%
L-007	04.BIO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	5
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-013	04.CFL01	Garantire il supporto tecnico-scientifico in materia di conservazione e gestione sostenibile della biodiversità e degli habitat terrestri e per la gestione dei rischi ambientali connessi all'utilizzo degli OGM	3%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di documenti e pareri resi entro 25 giorni dalla ricezione / su documenti e pareri richiesti (baseline=25 richieste)	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=25 richieste)	100%
L-013	04.CFL02	Assicurare attività di reporting e disseminazione in materia di agricoltura, selvicoltura, sicurezza alimentare e conservazione della biodiversità	4%	Numero	20%	QUANTITÀ: Pubblicazione di rapporti ISPRA	2
				Rapporto	80%	QUANTITÀ: Aumento percentuale annuo del numero degli accessi alle pagine web sul tematismo "Biodiversità" sul portale ISPRA rispetto agli accessi dell'anno precedente	15%
L-013	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE Egyptian Vulture	70%
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE Egyptian Vulture	80%
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE AQUILA a-LIFE	70%
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma AQUILA a-LIFE	80%
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE FALKON	70%
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE FALKON	80%
				GANTT	4%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto IZS Venezia	100%
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE PONDERAT	70%
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE PONDERAT	80%



LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-010	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	2,5%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline=108.000 record)	100%
				Rapporto	60%	EFFICIENZA: Tempestività nella acquisizione, nella banca dati nazionale, dei nuovi dati di inanellamento trasmessi dagli inanellatori entro 60 giorni dalla ricezione	80%
L-010	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2,5%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi al MATTM e ad altri Enti ed Amministrazioni(baseline=100 richieste)	100%
				Rapporto	40%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	80%
				GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal cronoprogramma della convenzione MATTM Direttive Internazionali	80%
L-013	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	4%	GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il Piano di azione LUPO 2018-2020	100%
				GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17 PERDIX	100%
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal cronoprogramma del progetto MATTM-IAS	100%
L-009	04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica	3%	Rapporto	70%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti (baseline=740 richieste)	70%
				Rapporto	30%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=740 richieste)	80%
L-009	04.CGE01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di genetica della conservazione	3,5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il monitoraggio genetico dei grandi carnivori	90%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività di identificazione genetica a supporto della Commissione scientifica CITES 2019-2020	100%
L-009	04.CGE02	Sviluppare attività di ricerca, controllo e monitoraggio nel campo della genetica della conservazione migliorando l'efficacia dell'azione conoscitiva e divulgativa del laboratorio	3,5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi previsti nel piano del Sistema Gestione Qualità. (Target realizzati / target totali)	100%
L-009	04.EPD01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di epidemiologia della fauna	1%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma delle attività di prevenzione e controllo della peste suina africana previste.	90%
L-013	04.EPD02	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	1,5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Percentuale dei parametri stabili o in miglioramento rispetto alla performance media dei due anni precedenti: 1. % di reperti registrati entro 2 mesi dalla consegna; 2. n. reperti tassidermizzati nell'anno; 3. n. interventi disinfezione nell'anno; 4. n. interventi di controllo dello stato delle collezioni storiche; 5. n di prestiti+visite didattiche+consultazioni scientifiche (somma di valori normalizzati).	60%



LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-013	04.EPD03	Garantire il monitoraggio delle popolazioni e dei trend dell'avifauna acquatica mediante il coordinamento nazionale del progetto IWC	1,5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Attività realizzate nel corso dell'anno 1. Regolarità delle comunicazioni annuali alla rete di rilevamento 2. azioni formative e/o per il reclutamento 3. azioni di reportistica e utilizzo dei dati in archivio, pubblicazioni 4. attività di monitoraggio sul campo	75%
L-009	04.EPD04	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	3%	GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone di progetto	100%
				Rapporto	30%	EFFICACIA Rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla richiesta	90%
				Rapporto	30%	EFFICACIA Numero di campagne realizzate da personale ISPRA su quelle programmate	100%
L-009	04.CIT01	Realizzare le attività di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine	2%	GANTT	60%	EFFICACIA : Rispetto del crono programma previsto dal progetto HARMONY	100%
				GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma previsto dal progetto MED PLASTIC BUSTER	100%
L-009	04.CIT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD	3%	GANTT	70%	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10)	100%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma [GANTT interno] previsto dal progetto MEDREGION	100%
L-009	04.CIT03	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma [GANTT interno] relativo alla produzione di elaborati scientifici e tecnici	100%
				Numero	70%	Numero di manoscritti sottomessi a riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS) in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	4
L-009	04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette	100%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per la revisione delle Aree Marine Protette già istituite	100%
L-009	04.HBT02	Fornire consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità in funzione dell'uso sostenibile delle risorse	2%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Pareri resi entro 30 giorni dalla richiesta	80%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri resi / pareri richiesti (baseline=70 richieste)	100%
L-009	04.SOST01	Assicurare la raccolta dei dati sugli habitat e gli ecosistemi italiani, la loro elaborazione, valutazione e diffusione.	2%	Rapporto	45%	TEMPESTIVITA': Tempo di erogazione dei dati di Carta della Natura: N. richieste trattate entro 5 giorni dalla ricezione su N. totale richieste ricevute (valore minimo richieste pari a 200)	100%
				Numero	45%	ACCESSIBILITA': Utilizzo ed erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura: numero di richieste pervenute/anno (valore minimo richieste pari a 200)	200
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del Progetto Speciale Funghi	55%
L-009	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni.	2%	Numero	50%	EFFICACIA: implementazione dell'Archivio degli habitat tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE: punti inseriti (deadline=100)	2
				Rapporto	15%	EFFICACIA: N survey (Macro e mega fauna marina e Floating marine litter) elaborati / N survey effettuati	70%



LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
				Numero	15%	EFFICACIA: implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	100
				Numero	20%	QUANTITA': Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e floating litter (comunicazioni, report, pubblicazioni)	2
L-009	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	2%	Rapporto	70%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1 marzo 2018	100%
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Rispetto della scadenza richiesta dall'Agenzia Europea per l'aggiornamento della banca dati CDDA (Common data on Designated Areas)	100%
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Rispetto della scadenza richiesta da SINANET per l'aggiornamento dell'Indicatore per ADA sulle aree protette terrestri	70%
L-009	04.SOST04	Garantire il supporto al MATTM per l'attuazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 24/1/2014, DM 10/3/2015, DM 15/7/2015), definiti in base al D.lgs 150/2012 che attua la dir. 2009/128/CE	2%	GANTT	90%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT previsto dalla convenzione MATTM/ISPRA per la sperimentazione delle misure del PAN per la tutela della biodiversità nelle aree protette e siti natura 2000	100%
				Rapporto	10%	EFFICACIA: Analisi dei Piani di gestione e/o misure di conservazione definite dalle Regioni per la verifica dell'attuazione del PAN nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette per il popolamento dell'indicatore previsto dal DM 15/7/2015 (deadline=100 piani e/o misure eventualmente adottate dalle Regioni)	100%
L-009	04.SOST05	Partecipazione al Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (Salmo cetti) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	100%
L-009	04.SOST06	Realizzare le attività relative al WP5000 "Habitat Mapping" nell'ambito del programma COPERNICUS	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto ASI-ISPRA "Habitat Mapping"	100%

05. AGP – Dipartimento del personale e degli affari generali

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
AGP-BIL	Servizio amministrazione e bilancio	Giuseppe MANGIALAVORI	1	2	7	29	38
AGP-DIR	Dipartimento del personale e degli affari generali	Marco LA COMMARE	1	6	3	16	26
AGP-ECO	Servizio gestione economica del personale	Stefania PETRECCA	1	1	3	14	18
AGP-GAR	Servizio appalti e contratti pubblici	Alessio DI CAPRIO	1	1	5	12	18
AGP-GIU	Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale	Francesco PIRRONE	1	1	6	14	21
AGP-INF	Servizio informatico	Simona CIATTONI	1	2		23	25
AGP-PPA	Servizio per la gestione della piattaforma territoriale di Palermo	Marco LA COMMARE (a.i.)			1	5	6
AGP-PVE	Servizio per la gestione della piattaforma territoriale di Venezia e Chioggia	Marco LA COMMARE (a.i.)			1	1	2
AGP-SAG	Servizio per i servizi generali, l'inventario, le infrastrutture e le manutenzioni	Giuseppe COSENTINO	1			50	51

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-011	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	14%	Rapporto	20%	Revisione della procedura della gestione delle fidejussioni in modalità informativa con inclusione delle nuove disposizione ex D.lgs. 50/2016	100%
				Rapporto	20%	Emissione di procedura per la identificazione delle Disposizioni a firma del DSG	100%
				GANTT	40%	Revisione del regolamento di contabilità: completamento della parte giuridico-normativa	100%
				Numero	20%	Organizzazione ed espletamento di sessioni formative in materia di bilancio, contabilità e missioni, per il personale di supporto amministrativo e uffici di segreteria	5
L-011	05.DIR02	Garantire la progettazione, l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti	5%	Rapporto	70%	Monitoraggio degli atti di programmazione in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi ed elaborazione di eventuali azioni correttive. Redazione di report trimestrali	4



LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
		sostenibili nell'ambito del programma di intervento dell'Energy Manager dell'Istituto		GANTT	30%	Attuazione del piano di azione triennale di Energy management	100%
L-011	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	14%	Boolean	20%	Riliquidazione del personale cessato (Y/N)	Y
				Boolean	20%	Sistemazione massiva degli estratti conto previdenziali (Y/N)	Y
				Boolean	10%	Recupero somme INPS (Y/N)	Y
				Boolean	20%	Ridefinizione delle anzianità di fascia (Y/N)	Y
				Boolean	5%	Consolidamento dell'anagrafica dell'applicativo paghe (Y/N)	Y
				Boolean	25%	Razionalizzazione della confluenza dati da JPers al conto annuale (Y/N)	Y
L-011	05.GAR01	Promuovere strumenti volti ad aumentare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro anche attraverso l'individuazione di specifici percorsi formativi.	7%	Numero	100%	Predisposizione programmi formativi specifici in materia di acquisizioni di beni e servizi, per il personale di supporto amministrativo dei CRA	5
L-011	05.GAR02	Assicurare l'efficiente espletamento delle procedure a trattativa diretta	7%	Media	100%	Tempo medio intercorso tra richiesta della struttura e avvio della procedura	7
L-011	05.GIU01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	7%	Sommatoria	100%	Controlli mensili di legittimità/congruenza nello svolgimento delle attività in telelavoro e in smart working	12
L-011	05.GIU02	Promuovere strumenti volti alla valorizzazione delle risorse umane	7%	Sommatoria	30%	Grado di copertura delle attività formative del personale (numero di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/totale dei dipendenti in servizio)	20%
				Sommatoria	20%	N. di dipendenti che hanno iniziato almeno un'attività formativa in corso d'anno di rafforzamento delle competenze digitali /N. dei dipendenti in servizio	2%
				Sommatoria	50%	N. di dipendenti in lavoro agile, telelavoro e part-time / N. totale dei dipendenti in servizio	40%
L-011	05.INF01	Efficientare l'infrastruttura IT	7%	Boolean	30%	Migrazione server di posta elettronica: incremento dello spazio disponibile delle caselle individuali da 6 a 20 giga (Y/N)	Y
				Boolean	30%	Implementazione e collaudo dell'applicativo individuato per la sostituzione di IRIDE (Y/N)	Y
				Rapporto	10%	Sostituzione e dismissione delle macchine operanti sotto Windows 7 (baseline = 200)	100%
				Boolean	10%	Potenziamento del collegamento della rete di Ozzano dell'Emilia (Y/N)	Y
L-011	05.INF02	Assicurare il supporto all'utenza interna	8%	Rapporto	10%	Formazione sul nuovo applicativo che sostituirà Iride. (Baseline= 7 eventi formativi)	100%
				Numero	30%	Migrazione dei server a windows 2019. Numero server migrati	15
				Numero	20%	Integrazione dei servizi con SPID in ISPRA. Servizi implementati	1
				Numero	25%	Cyber risk management : applicazioni verso utenti esterni gestite	4
				Numero	15%	Pubblicazioni in riuso di applicazioni sviluppate ad hoc da ISPRA	4
L-011	05.PPA01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4%	Rapporto	100%	Partecipazione al tavolo tecnico per la redazione del regolamento di gestione di aree comuni dell'ex Complesso Roosevelt	100%
L-011	05.PVE01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	6%	GANTT	100%	Avvio operativo della nuova sede della Piattaforma territoriale di Venezia - Chioggia	100%
L-011	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei procedimenti amministrativi con particolare riguardo alla riduzione dei costi	5%	Rapporto	100%	Attuazione di processi di accorpamento dei contratti per servizi di manutenzione	100%
	05.SAG02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4%	GANTT	25%	Realizzazione nuovi sistemi multimediali sale conferenze ISPRA sedi di Roma, (Sala Consiglio Nazionale SNPA, Sala CdA, Sala DG, Sala Presidenza). Rispetto del piano di lavoro	100%



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
				GANTT	50%	Avvio attività di razionalizzazione dei depositi/magazzini/autorimesse dell'Istituto, con contestuale rilascio del magazzino di Via Paolo di Dono	100%
				Boolean	10%	Predisposizione progetto per ottenimento CPI presso magazzini di Via del Trullo (Y/N)	Y
				Boolean	15%	Predisposizione documentazione tecnica per procedura di gara per la gestione dei rifiuti prodotti presso le sedi dell'Istituto sul territorio nazionale. (Y/N)	Y
	05.SAG03	Gestire efficacemente la M/N Astrea (cfr. Carta dei servizi ISPRA)	5	Rapporto	100%	Rispetto del livello di servizio indicato nella Carta dei Servizi. Indicatori in target su indicatori totali	100%

07.CN-CRE – Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
CN-CRE	Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	Diana APONTE	1		2	6	9
CRE-CSA	Centro operativo per la sorveglianza ambientale	Roberto INGHILESI		8,5		1	9,5
CRE-DAN	Area per l'accertamento, la valutazione e riparazione del danno ambientale	Antonio GUARINIELLO		9			9
CRE-EMA	Area per le emergenze ambientali in mare	Ezio AMATO		6		2	8
CRE-ETF	Area per le emergenze ambientali sulla terraferma	Claudio NUMA		6		1	7

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-001	07.CSA01	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni	5%	Numero	100%	Predisposizione schede di esercitazione.	1
L-001	07.CSA02	Rafforzare la capacità di risposta del personale	5%	Numero	100%	Eventi formativi coordinati	1
L-009	07.CSA03	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	8%	Numero	100%	Bollettino di previsione dello stato del mare	223
L-009	07.CSA04	Capacità di progettazione di prodotti operativi basati su dati di Earth Observation	7%	Numero	100%	predisposizione/aggiornamento schede progettuali	4
L-001	07.ETF01	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni	5%	Numero	100%	Predisposizione schede di esercitazione	1
L-001	07.ETF02	Garantire il supporto tecnico-operativo al MATTM e al SNPA in situazioni di criticità ambientale	15%	Rapporto	100%	Predisposizione rapporti tecnici (baseline=8)	75%
L-001	07.ETF03	Rafforzare la capacità di risposta del personale	5%	Numero	100%	Eventi formativi coordinati	1



LPA	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-001	07.EMA01	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni	5%	Numero	100%	Predisposizione schede di esercitazione	1
L-001	07.EMA02	Rafforzare la capacità di risposta del personale	5%	Numero	100%	Eventi formativi coordinati	1
L-001	07.EMA03	Contribuire per gli aspetti ambientali alla sicurezza delle operazioni in mare (Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)	15%	Rapporto	100%	Schede caso predisposte rispetto alle richieste pervenute (baseline=8)	95%
L-002	07.DAN01	Migliorare le procedure volte a garantire il supporto tecnico al MATTM	25%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Rapporto tra gli elaborati per costituzione di parte civile predisposti nell'anno sulla base dell'acquisizione del contributo delle Agenzie ai sensi della delibera SNPA n. 58/2019 e quelli oggetto di incarico per i quali la data di apertura del dibattimento è precedente il 31 dicembre di tale anno. (richieste in entrata nell'anno 2019 con udienza precedente il 31 dicembre = 17)	100%
				Rapporto	20%	EFFICACIA: Rapporto tra le istruttorie relative a casi "extra-giudiziari" attivate nell'ambito del sistema SNPA ai sensi della delibera SNPA n. 58/2019 entro 15 gg dalla ricezione dell'incarico e il totale degli incarichi "extra-giudiziari" pervenuti nell'anno di riferimento, con l'esclusione degli incarichi pervenuti dopo il giorno 15 dicembre. (richieste attivate nell'anno 2019 = 6)	100%
				Numero	30%	EFFICACIA: Numero di elaborati relativi a valutazioni definitive del danno ambientale prodotti nell'anno di riferimento. (elaborati di valutazioni definitive prodotti nell'anno 2019 = 18)	15
				Numero	30%	EFFICACIA: Numero di eventi formativi (incontri, workshop, corsi ecc.) realizzati per il sistema agenziale in materia di danno ambientale ai sensi della delibera SNPA n. 58/2019	6

08.CN-LAB – Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
CN-LAB	Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	STEFANIA BALZAMO	1	2	3	10	16
LAB-BIO	Area Biologia	Paolo TOMASSETTI		15		1	16
LAB-CHI	Area Chimica	Chiara MAGGI		6		13	19
LAB-ECO	Area Ecotossicologia	Fulvio ONORATI		8		1	9
LAB-FIS	Area fisica, geologia, geotecnica, idrodinamica, acustica, campi elettromagnetici, radiazioni UV e radiazioni ionizzanti.	Stefania BALZAMO (interim)		5		2	7
LAB-MTR	Area Metrologia	Damiano CENTIOLI		9		5	14

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2019
L-012	08.BIO01	Mantenere la certificazione dell'Area Biologia ai sensi della ISO 9001:2015	7%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y
L-013	08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	6%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=50)	90%
L-013	08.BIO03	Realizzare le attività connesse ai progetti di ricerca	6%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=3)	100%
L-012	08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area Chimica ai sensi della ISO 9001:2015	10%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y
L-013	08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	9%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=100)	90%
L-012	08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	10%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y
L-013	08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	9%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=20)	90%
L-012	08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	10%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y
L-013	08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	9%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=20)	90%



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2019
L-007	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5%	Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	5
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-012	08.MTR01	Mantenere la certificazione dell'Area Metrologia ai sensi della ISO 9001:2015 e degli accreditamenti	10%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	50%
L-013	08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	9%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=100)	90%

09.CN-RIF – Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura		Responsabile	Personale assegnato				
			Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale
CN-RIF	Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti	Alessandro BRATTI a.i.	-	10	1	13	24
RIF-RCO	Area per la contabilità dei rifiuti	Andrea Massimiliano LANZ		2		6	8
RIF-RNO	Area tematica normativa di settore e le tecnologie	Valeria FRITTELLONI		6		1	7
RIF-RST	Area per gli strumenti economici, sociali e negoziali	Lucia MUTO		2		2	4

b.- Obiettivi operativi

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-003	09.RIF01	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani	20%	Rapporto	100%	EFFICACIA: indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	90%
L-003	09.RIF02	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, e gestione dei rifiuti speciali	25%	Rapporto	100%	EFFICACIA indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	90%
L-003	09.RIF03	Supportare il MATTM e le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti (classificazione, normativa di settore, tecnologie applicate)	20%	Rapporto	50%	EFFICIENZA rapporto fra le richieste assegnate entro 30gg e quelle pervenute	100%
					50%	EFFICACIA rapporto fra le richieste pervenute e le risposte formulate	85%
L-003	09.RIF04	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	5
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-003	09.RIF05	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi (consuntivo) di gestione dei servizi di igiene urbana	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline=8)	80%

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-003	09.RIF06	Realizzare le attività previste dalla Convenzione MATTM / RIN	20%	GANTT	100%	EFFICACIA: rispetto delle milestone previste nel Piano Operativo di Dettaglio	80%%

10.CN-COS- Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa

a.- Articolazione del Centro di Responsabilità Amministrativa e dotazione organica

Struttura	Responsabile	Personale assegnato					
		Dirigenti	Ricercatori e Tecnologi	Funzionari	Operatori, Tecnici, Collaboratori	Totale	
CN-COS	Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa	Maurizio FERLA	1	18		7	26
<i>COS-ANTR</i>	<i>Area per la valutazione integrata, fisica, chimica e biologica della qualità nell'ambiente marino-costiero e salmastro e degli impatti nella fascia costiera in relazione alle pressioni antropiche</i>	Antonella AUSILI		14		1	15
<i>COS-CLM</i>	<i>Area per il monitoraggio dello stato fisico del mare e per la climatologia marina</i>	Gabriele NARDONE		4		1	5
<i>COS-MLG</i>	<i>Area maree e lagune</i>	Andrea BONOMETTO		11	1	3	15
<i>COS-ODC</i>	<i>Area per l'oceanografia operativa, l'idrodinamica costiera, il monitoraggio e la difesa delle coste</i>	Francesco LALLI		13			13

b.- Obiettivi operativi

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-007	10.COS01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	10
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-001	10.COS02		6%	Numero	30%	Circuiti di interconfronto sui protocolli di ecotossicologia definiti	2



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
		Garantire le attività istituzionali in materia di valutazione del rischio ecologico in aree marino-costiere anche attraverso l'applicazione di metodologie ecotossicologiche e analisi del plancton		Rapporto	20%	Laboratori: capacità di evasione delle richieste di analisi provenienti da soggetti pubblici e privati oltre quelli previsti dai progetti di ricerca (baseline=numero campioni 200)	95%
				GANTT	10%	MSFD Rispetto del POA relativo al Descrittore 1 sottoprogramma habitat pelagici	100%
				GANTT	10%	Organizzazione del convegno biennale di ecotossicologia	100%
				GANTT	30%	Osservatorio Esperto: Individuazione delle tematiche prioritarie, analisi e raggruppamento dei dati provenienti dalle regioni costiere in applicazione del DM 173/2016 Confronto con il contesto internazionale (Gruppo scientifico IMO, London Convention/Protocol) ed organizzazione del relativo workshop (Science day)	95%
L-001	10.COS03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	6%	GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto GEREMIA	100%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto DEMOPIOLIS	100%
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto MITICAOLBIA	100%
				GANTT	15%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto "Porto di Ancona"	100%
				GANTT	15%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto "SE.D.RI.PORT"	100%
L-003	10.COS04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di economia circolare	5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto "SEDITERRA"	100%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto "GRRinPort"	100%
L-001	10.COS05	Assicurare il presidio sulle attività del SiAM	5%	GANTT	80%	EFFICACIA: Rispetto del piano operativo di dettaglio (installazione strumentazione)	80%
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempo medio (espresso in ore) per la redazione dei report relativi agli eventi	100
L-001	10.COS06	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa di tutela degli ambienti costieri e marini in rapporto agli effetti indotti dal cambiamento climatico	5%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto CHANGE WE CARE	100%
L-001	10.ANTR01	Supportare il MATTM nelle attività istruttorie inerenti la movimentazione dei fondali marini in aree interne ai SIN	10%	Media	20%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MATTM (in giorni)	30
				Rapporto	80%	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=20)	100%
L-001	10.ANTR02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di valutazione degli impatti antropici	7%	GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0020412 - SAPEI	80%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR02 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale- Porto di Civitavecchia	100%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0022033 - Porto di Milazzo.	80%
				GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR03 - INVITALIA - SIN BAGNOLI-COROGGIO	100%
L-001	10.CLM01		12%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività di ripristino della rete RON	100%

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
		Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso il ripristino mantenimento dei sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale ondametrico (RON) e mareografico (RMN)		GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività di manutenzione della rete RMN	100%
L-013	10.CLM02	Realizzare le attività di reporting sullo stato fisico del mare e la climatologia marina	5%	Rapporto	50%	EFFICACIA: validazione e divulgazione dati entro 30 gg. dalla ricezione	85%
				Numero	50%	EFFICACIA: Elaborazione mappe di climatologia marina (layers)	4
L-001	10.ODC01	Realizzare le attività di modellistica numerica e sperimentale nell'ambito dell'Accordo tra Ispra e Dipartimento della Protezione Civile per lo sviluppo di conoscenze e metodi per l'attivazione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) di cui alla Direttiva PCM 17/2/2017 (WP 3 – MODELLAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DELL'ONDA DI TSUNAMI A COSTA)	8%	GANTT	80%	Applicazione di un metodo analitico per il calcolo del coefficiente di trasporto dell'onda di tsunami da largo a costa.	100%
					20%	Attività sperimentali presso il laboratorio di fluidodinamica ISPRA: prova di allagamento di un modello di costa.	100%
L-001	10.ODC02	Sviluppo e applicazione di metodologie, strumenti di analisi e linee di indirizzo per il monitoraggio e la tutela delle coste e delle acque costiere.	6%	numero	100%	EFFICACIA: produzione di pubblicazioni tecnico-scientifiche.	6
L-001	10.ODC03	Realizzare le attività di analisi dello stato delle coste italiane, mediante l'acquisizione di dati georeferenziati e l'elaborazione di cartografia della fascia costiera, della spiaggia e della retrospiaggia. Rendere pubbliche le informazioni cartografiche elaborate.	3%	GANTT	70%	EFFICACIA: svolgimento delle attività previste nel progetto "Linea di costa" (aggiornamento della copertura dell'assetto della fascia costiera italiana su dati posteriori al 2007, per un totale di circa 8.500 km).	60%
				numero	30%	EFFICACIA: strati informativi pubblicati sul SINA.	3
L-009	10.MLG01	Obiettivo istituzionale "Venezia" / Funzionamento RMLV e validazione dati (SGQ)	5%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Percentuale dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisti validi / dati acquisibili (baseline=numero dati)	85%
				Numero	30%	Indicatori ex SGQ: N serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	25
				Rapporto	30%	% bollettini di previsione di marea emessi (baseline: n.6 stazioni x 365gg)	90%
L-009	10.MLG02	Assicurare il presidio informativo con l'utenza per le richieste di informazioni ambientali (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019)	4%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste	2%
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	8
				Media	10%	Tempo massimo di aggiornamento dei contenuti della sezione Contatti espresso in giorni	10
				Rapporto	20%	CUSTOMER: Valutazione del servizio reso. Grado soddisfazione del cliente sulla qualità del servizio erogato tra 3 e 4	80%
L-009	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MATTM e attività SNPA e altre attività Istituzionali di ISPRA	3%	Rapporto	50%	EFFICIENZA Supporto al MATTM: % di feedback positivi dati a richieste del MATTM (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici)	90%
				Numero	50%	EFFICACIA. Attività SNPA: Realizzazione dei prodotti previsti dal SO VI/09-06 "Eutrofizzazione – criteri di classificazione" per le acque di transizione: n.1 database; n.1 report finali.	2
L-009	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH	100%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	100%

OBIETTIVI TRASVERSALI

In via sperimentale, fuori dall'alveo dello stretto *cascading* tra Linee Prioritarie di Attività e articolazione operativa di queste, l'Istituto ha inteso inserire degli obiettivi operativi che corrispondono alla cooperazione interfunzionale tra le diverse strutture.

E' questo il caso delle istruttorie VIA (ordinarie e speciali) e VAS (regionali e nazionali) per le quali, sebbene la titolarità dell'attività sia riconducibile alla struttura VAL-ASI, questa non può essere efficacemente svolta senza il ricorso alle professionalità diffuse nell'Istituto, richieste ed attivate di volta in volta secondo la specificità dei tematismi da trattare. Viene qui proposta la tabella che compendia gli obiettivi assegnati alle Direzioni dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali che, nel corso dei precedenti due anni, sono state sollecitate a fornire consulenza professionale da parte di personale incardinato nelle proprie strutture per la redazione dei documenti istruttori, oggetto del processo trasversale che si intende monitorare per il mezzo della *performance* organizzativa

LPA	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Target 2020
L-003	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	5
			Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%
L-003	04.BIO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste provenienti dalla struttura richiedente (in giorni)	5
			Rapporto	50%	Efficacia: Tasso di adesione alle richieste provenienti dalla struttura richiedente	80%
L-003	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste provenienti dalla struttura richiedente (in giorni)	5
			Rapporto	50%	Efficacia: Tasso di adesione alle richieste provenienti dalla struttura richiedente	80%
L-003	09.RIF04	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste provenienti dalla struttura richiedente (in giorni)	5
			Rapporto	50%	Efficacia: Tasso di adesione alle richieste provenienti dalla struttura richiedente	80%
L-003	10.COS01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste provenienti dalla struttura richiedente (in giorni)	10
			Rapporto	50%	Efficacia: Tasso di adesione alle richieste provenienti dalla struttura richiedente	80%

Piano della Performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2020-2022

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.

Allegato B - Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti

Gennaio 2020

01.DG e Centri Nazionali

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Alfredo RICCIARDI TENORE	01.GIU_A	Predisposizione di un sistema di rilevazione della customer interna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer interna con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
	01.GIU_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
Francesco Maria LAZZARINI	01.SGQ_A	Assicurare il mantenimento e lo sviluppo del SGQ dell'Istituto.	Valutazione sull'attività complessiva di mantenimento e sviluppo del SGQ nell'Istituto. Valutazione degli auditor esterni
	01.SGQ_B	Realizzare le azioni previste dal PTPC	Valutazione della compliance delle azioni previste dal PTPC
	01.SGQ_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dal GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del DPO)
Giuseppina MONACELLI	01.SINA_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	01.SINA_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile DG- STAT)</i>	01.STAT_A	Coordinare le attività ISPRA relative alla predisposizione della Relazione Stato Ambiente del MATTM	Valutazione quali/quantitativa delle attività di coordinamento e dei risultati raggiunti attraverso i report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività
	01.STAT_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
Diana APONTE	07.CRE_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	07.CRE_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	07.CRE_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
Stefania BALZAMO	08.LAB_A	Assicurare il coordinamento delle attività dei laboratori in ambito ISPRA, anche attraverso il censimento della loro capacità analitica	Censimento della capacità analitica dei laboratori ISPRA Valutazione quali/quantitativa delle attività di coordinamento rendicontate attraverso report puntuali
	08.LAB_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)

	08.LAB_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	08.LAB_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
Maurizio FERLA	10.COS_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	10.COS_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	10.COS_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.

02.VAL

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Mario Carmelo CIRILLO	02.VAL_A	Assicurare l'efficace coordinamento delle attività ispettive (AIA, Seveso III, ILVA) e di valutazione ambientale (AIA, VIA, VAS)	Predisposizione di un documento di programmazione dell'attività ispettiva ordinaria. Valutazione quali/quantitativa dell'attività di coordinamento sulla base di report trimestrali
	02.VAL_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.VAL_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	02.VAL_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
(Responsabile VAL-ASI)	02.ASI_A	Garantire il coordinamento sulle attività ISPRA per la redazione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI)	Valutazione quali/quantitativa dell'attività di coordinamento rendicontata attraverso report trimestrali
	02.ASI_B	Realizzare ed implementare un database per il monitoraggio della collaborazione interfunzionale in materia di VIA/VAS che censisca tempi di risposta e numero di contributi forniti a VAL ASI dai competenti Dipartimenti/Centri nazionali.	Valutazione qualitativa del database Valutazione quali/quantitativa dell'attività di monitoraggio rendicontata attraverso report trimestrali
	02.ASI_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.ASI_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

<i>(Responsabile VAL-CER)</i>	02.CER_A	Rafforzare il ruolo delle certificazioni ambientali di natura volontaria nelle politiche di sostenibilità ambientale e di economia circolare	Rendicontazione attraverso report trimestrali - iniziative avviate/in avanzamento/concluse - partecipazione a tavoli di lavoro di varia natura Valutazione della qualità delle iniziative avviate e degli effetti della partecipazione dei tavoli di lavoro.
	02.CER_B	Garantire il monitoraggio delle attività legate al Green Public Procurement (GPP) in Italia	Rendicontazione attraverso report puntuali Censimento delle iniziative di GPP in Italia Valutazione della qualità dei report e del censimento
	02.CER_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.CER_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile VAL-RTEC)</i>	02.RTEC_A	Garantire l'efficace programmazione e la realizzazione delle attività ispettive su AIA, Seveso III, ILVA	Valutazione quali/quantitativa dell'attività ispettiva programmata realizzata, rendicontata attraverso report trimestrali.
	02.RTEC_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.RTEC_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

03.GEO

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Claudio CAMPOBASSO	03.GEO_A	Assicurare la pianificazione e l'attuazione delle attività CARG	Valutazione quali/quantitativa dell'attività di coordinamento rendicontata
	03.GEO_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	03.GEO_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	03.GEO_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
Marco AMANTI	03.APP_A	Realizzare studi sperimentali finalizzati a potenziare la capacità di risposta del Servizio alle richieste dell'utenza esterna	Rendicontazione attraverso report puntuali Valutazione della qualità del report e dello stato di avanzamento delle attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ micro zonizzazione sismica di III livello di Arquata del Tronto (AP) ▪ pericolosità da frane e dissesto nei monti Sibillini

	03.APP_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
(Responsabile GEO-CAR)	03.CAR_A	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

04.BIO

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Luciano BONCI	04.BIO_A	Assicurare il monitoraggio delle attività relative alla Marine Strategy Framework Directory	Rendicontazione attraverso report puntuali sulle attività operative e sull'andamento economico-finanziario Valutazione della qualità del report Valutazione dell'attività di coordinamento
	04.BIO_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	04.BIO_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.BIO_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
Piero GENOVESI	04.CFS_A	Predisporre ed implementare un sistema di rilevazione della customer esterna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
	04.CFS_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	04.CFS_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
(Responsabile BIO-SOST)	04.SOST_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	04.SOST_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

05.AGP

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Marco LA COMMARE	05.AGP_A	Garantire il presidio sul monitoraggio degli “indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche” e la tempestività della rendicontazione	
	05.AGP_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.AGP_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.AGP_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell’uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
<i>(Responsabile AGP-BIL)</i>	05.BIL_A	Predisporre una banca dati per il repertorio dei contratti, ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo	Rendicontazione attraverso report puntuali sullo stato di avanzamento. Valutazione della qualità e della consistenza del database
	05.BIL_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.BIL_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-ECO)</i>	05.ECO_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.ECO_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-GAR)</i>	05.GAR_A	Predisporre un nuovo regolamento per gli acquisti	
	05.GAR_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.GAR_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-GIU)</i>	05.GIU_A	Predisposizione di un piano di formazione specifica per la dirigenza	Redazione del piano di formazione Valutazione della qualità del piano di formazione
	05.GIU_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.GIU_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
	05.INF_A	Predisporre un progetto esecutivo per l'esternalizzazione di servizi informatici a supporto dell'Istituto	Valutazione della qualità del progetto esecutivo.
	05.INF_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.INF_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-SAG)</i>	05.SAG_A	Predisposizione di un sistema di rilevazione della customer interna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer interna con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
	05.SAG_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.SAG_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-PPA)</i>	05.PPA_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.PPA_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
<i>(Responsabile AGP-PVE)</i>	05.PVE_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.PVE_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

ALLEGATO C al Piano della performance 2020-2022
SCHEMA DI VALUTAZIONE PER IL RESPONSABILE DI AREA

Unità Operativa	Valutato	Valutatore								
Criteri di valutazione						Peso	Valutazione	Punteggio		
Performance organizzativa della struttura dirigenziale di afferenza ex Piano della <i>performance</i> (criterio a.)						70%				
Obiettivi individuali di ruolo (criterio b.)						10%				
Comportamenti agiti e competenze di ruolo (criterio c.)						20%				
Obiettivi individuali di ruolo (criterio b.)										
Descrizione obiettivi individuali di ruolo e scala di valutazione			1= Al di sotto delle aspettative	2 = In linea con le aspettative	3 = Sopra le aspettative	4 = Molto oltre le aspettative	Valutazione		Peso	
Gestire efficientemente la comunicazione e i flussi informativi						1	2	3	4	30%
Rispettare le scadenze e gli indirizzi formalmente impartiti dalla struttura dirigenziale di riferimento						1	2	3	4	40%
Garantire la cooperazione con le altre strutture						1	2	3	4	30%
Comportamenti agiti e competenze di ruolo (criterio c.)										
Descrizione competenze e scala di valutazione			1= Al di sotto delle aspettative	2 = Abbastanza In linea con le aspettative	3 = In linea con le aspettative	4 = Molto sopra le aspettative	Valutazione		Peso	
Flessibilità: Capacità di svolgere, laddove necessario, attività che si discostano in modo non significativo dal proprio incarico, adattandole alle priorità, esigenze ed emergenze dell'unità						1	2	3	4	20%
Contributo all'innovazione e al cambiamento: Partecipare ad iniziative prese dai propri colleghi e superiori, individuando le direttrici di evoluzione del sapere e creando le condizioni per la relativa acquisizione						1	2	3	4	20%
Iniziativa: Capacità di tradurre idee innovative in azione, identificando le opportunità disponibili e assumendosi i rischi connessi alle nuove attività che decide di portare avanti nella sua unità						1	2	3	4	20%
Problem solving: Capacità di identificare soluzioni possibili ed efficaci ai problemi ed organizzare l'informazione in vista di uno scopo, attraverso l'esercizio di discrezionalità e iniziativa						1	2	3	4	20%
Orientamento al risultato: Saper attivare e concentrare le proprie energie al fine di raggiungere gli obiettivi in modo concreto e tempestivo						1	2	3	4	20%

Gli esiti della valutazione sopra riepilogati sono stati comunicati in un "colloquio di feedback" contestualmente alla consegna della presente scheda al valutato.

Eventuali osservazioni da parte del valutato

Luogo e data	Firma Valutatore	Firma Valutato

Legenda dei comportamenti agiti e delle competenze di ruolo (Responsabile di Area)

Flessibilità: Capacità di svolgere, laddove necessario, attività che si discostano in modo non significativo dal proprio incarico, adattandole alle priorità, esigenze ed emergenze dell'unità	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Svolge rigidamente le attività di sua responsabilità anche quando le priorità, le esigenze e le emergenze sorte all'interno dell'unità richiederebbero una riprogrammazione delle stesse</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>E' propenso a modificare, quando occorre, le attività che deve svolgere e riesce tendenzialmente ad adattarsi ai cambiamenti che si verificano nella propria unità</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Si rende disponibile, laddove necessario, a svolgere anche attività che si discostano in modo non significativo dal proprio incarico adattandole alle priorità, esigenze ed emergenze del suo ufficio</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Riesce sempre ad adattarsi in modo efficace e veloce alle mutate esigenze del proprio ufficio, modificando le attività da svolgere e spesso anticipando il cambiamento.</i>
Contributo all'innovazione e al cambiamento: Partecipare ad iniziative prese dai propri colleghi e superiori, individuando le direttrici di evoluzione del sapere e creando le condizioni per la relativa acquisizione	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Fa resistenza a qualsiasi iniziativa venga presa da colleghi di pari o diverso livello, ostacolando il cambiamento e il miglioramento della sua unità</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Tende a partecipare alle iniziative prese dai suoi colleghi e superiori apportando talvolta il suo contributo evolutivo</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Partecipa a iniziative prese dai suoi colleghi e superiori individuando le direttrici di evoluzione del sapere e creando le condizioni per la relativa acquisizione</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>E' sempre pronto a dare il proprio contributo alle iniziative prese dai suoi colleghi proponendo sempre nuove idee evolutive e creando le condizioni per la relativa acquisizione</i>
Iniziativa: Capacità di tradurre idee innovative in azione, identificando le opportunità disponibili e assumendosi i rischi connessi alle nuove attività che decide di portare avanti nella sua unità	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Si limita a svolgere compiti routinari senza mai ideare nuove azioni, mostrandosi poco capace di identificare le opportunità disponibili</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Dimostra una sostanziale capacità di tradurre le idee in azione talvolta anche assumendosi dei rischi connessi alle nuove attività</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Sa tradurre idee innovative in azione, identificando le opportunità disponibili e assumendosi i rischi connessi alle nuove attività che decide di portare avanti nella sua unità</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Nella sua attività riesce sempre a cogliere le opportunità disponibili e proporre interventi e attività altamente innovative per migliorare la performance della sua unità</i>
Problem solving: Capacità di identificare soluzioni possibili ed efficaci ai problemi ed organizzare l'informazione in vista di uno scopo, attraverso l'esercizio di discrezionalità e iniziativa, nell'ambito della propria sfera di autonomia	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Si mostra ogni tanto in difficoltà quando affronta problemi che presentano la necessità di ideare soluzioni innovative</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Quando si manifesta un problema, riesce a trovare una soluzione sufficientemente efficace in vista dello scopo desiderato</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>E' in grado di identificare le soluzioni possibili ai problemi e organizzare l'informazione in vista di uno scopo, esercitando discrezionalità ed iniziativa nell'ambito della propria sfera di competenza</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Anche nelle situazioni più complesse è in grado di proporre la soluzioni più efficace ed efficiente ai problemi offrendo ipotesi di sviluppo innovative e prendendo contatti con gli interlocutori esterni ed interni</i>
Orientamento al risultato: Saper attivare e concentrare le proprie energie al fine di raggiungere gli obiettivi in modo concreto e tempestivo	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Nella propria attività è orientato esclusivamente al rispetto di regole e procedure anche perdendo di vista l'obiettivo da raggiungere.</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Riesce tendenzialmente a orientare il proprio sforzo al raggiungimento del risultato per soddisfare le attese dell'utente nel rispetto di regole e procedure.</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Orienta il proprio sforzo al raggiungimento dell'obiettivo per soddisfare le attese dell'utente nel rispetto di regole e procedure.</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>In ogni azione e comportamento ha sempre in mente l'obiettivo e riesce a raggiungere risultati che sono superiori alle attese.</i>

ALLEGATO D al Piano della performance 2020-2022
Schede di valutazione individuale per il personale I - VIII

Unità Operativa	Valutato	Valutatore					
Criteri di valutazione			Peso	Valutazione	Punteggio		
Performance organizzativa della struttura dirigenziale di afferenza ex Piano della <i>performance</i> (criterio a.)			85%				
Comportamenti agiti e competenze di ruolo (criterio c.)			15%				
Comportamenti agiti e competenze di ruolo (criterio c.)							
Descrizione competenze e scala di valutazione		1 = Al di sotto delle aspettative 2 = In linea con le aspettative	3 = Sopra le aspettative 4 = Molto oltre le aspettative	<i>Valutazione</i>	Peso		
Teamworking: Capacità di collaborare con i membri del gruppo offrendo il proprio contributo e facendo frutto dell'apporto degli altri per il raggiungimento di uno scopo comune			1	2	3	4	20%
Qualità tecnica: Capacità di esprimere un livello sempre elevato di conoscenza degli aspetti tecnici del lavoro proprio e dei propri collaboratori			1	2	3	4	20%
Orientamento al risultato: Capacità di orientare il proprio sforzo al raggiungimento dell'obiettivo per soddisfare le attese del cliente interno nel rispetto delle regole			1	2	3	4	20%
Rispetto delle procedure: Conoscenza delle procedure interne e capacità di esecuzione delle stesse in modo da non causare ritardi, interruzione o problemi			1	2	3	4	20%
Collaborazione intra ed extra funzionale: Capacità di relazionarsi e costruire rapporti produttivi con i colleghi della propria struttura e delle altre unità operative e con interlocutori esterni all'ente, assicurando un clima di collaborazione.			1	2	3	4	20%
<i>Gli esiti della valutazione sopra riepilogati sono stati comunicati in un "colloquio di feedback" contestualmente alla consegna della presente scheda al valutato.</i>							
<i>Eventuali osservazioni da parte del valutato</i>							
Luogo e data			Firma Valutatore			Firma Valutato	

Legenda dei comportamenti agiti e delle competenze di ruolo (Personale I -VIII)

Teamworking: Capacità di collaborare con i membri del gruppo offrendo il proprio contributo e facendo frutto dell'apporto degli altri per il raggiungimento di uno scopo comune	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Si mostra poco collaborativo nei confronti dei membri del gruppo e dimostra di essere produttivo solo quando lavora in solitudine</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Sa tendenzialmente adattarsi alle dinamiche del gruppo, riuscendo a fornire quasi sempre il proprio contributo</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>E' in grado di collaborare con i membri del gruppo offrendo il proprio contributo e facendo frutto dell'apporto degli altri per il raggiungimento di uno scopo comune</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>E' un validissimo membro del gruppo di lavoro, riuscendo a offrire il proprio contributo anche in situazioni difficili mediando e risolvendo possibili situazioni di conflitto tra i membri</i>
Qualità tecnica: Capacità di esprimere un livello sempre elevato di conoscenza degli aspetti tecnici del lavoro proprio e dei propri collaboratori	1= Al di sotto delle aspettative	<i>La non sempre adeguata conoscenza degli aspetti tecnici gli/le impedisce di svolgere alcune delle attività di sua responsabilità</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Possiede una buona conoscenza degli aspetti tecnici del lavoro che si trova a svolgere nella sua unità</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Esprime un livello sempre elevato di conoscenza degli aspetti tecnici del lavoro proprio e dei propri collaboratori</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Il livello ottimale di conoscenza degli aspetti tecnici del proprio lavoro gli permette di trovare soluzioni sempre nuove ai problemi raggiungendo risultati superiori alle attese</i>
Orientamento al risultato: Saper attivare e concentrare le proprie energie al fine di raggiungere gli obiettivi in modo concreto e tempestivo	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Nella propria attività è orientato esclusivamente al rispetto di regole e procedure anche perdendo di vista l'obiettivo da raggiungere.</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Riesce tendenzialmente a orientare il proprio sforzo al raggiungimento del risultato per soddisfare le attese dell'utente nel rispetto di regole e procedure.</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Orienta il proprio sforzo al raggiungimento dell'obiettivo per soddisfare le attese dell'utente nel rispetto di regole e procedure.</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>In ogni azione e comportamento ha sempre in mente l'obiettivo e riesce a raggiungere risultati che sono superiori alle attese.</i>
Rispetto delle procedure: Conoscenza delle procedure interne e capacità di esecuzione delle stesse in modo da non causare ritardi, interruzione o problemi	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Non conosce tutte le procedure di sua competenza e causa spesso ritardi, interruzioni o problemi nell'applicare le stesse</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Dimostra una sostanziale conoscenza delle procedure interne, rispettando quasi sempre le scadenze e causando raramente interruzioni o problemi</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Conosce le procedure interne e fa sì che siano eseguite in modo da non causare ritardi, interruzioni o problemi.</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Possiede un livello ottimale di conoscenza della procedure interne che gli permette di eseguire le stesse in maniera ineccepibile, senza mai causare problemi e ritardi o interruzioni.</i>
Collaborazione intra ed extra funzionale: Capacità di relazionarsi e costruire rapporti produttivi con i colleghi della propria struttura e delle altre unità operative e con interlocutori esterni all'ente, assicurando un clima di collaborazione.	1= Al di sotto delle aspettative	<i>Tende a limitare la collaborazione con i colleghi e con gli interlocutori esterni all'ente, resistendo alla creazione di un clima sereno e collaborativo</i>
	2 = In linea con le aspettative	<i>Collabora in modo abbastanza costruttivo con i colleghi e con interlocutori esterni all'ente, permettendo un clima collaborativo</i>
	3 = Sopra le aspettative	<i>Sa costruire e mantenere rapporti produttivi con tutti gli interlocutori, assicurando un clima di collaborazione.</i>
	4 = Molto oltre le aspettative	<i>Collabora in modo aperto e costruttivo con tutti i suoi interlocutori, favorendo l'instaurazione di un clima di produttiva collaborazione.</i>